



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 03 gennaio 2022**



Prime Pagine

03/01/2022	Corriere della Sera Prima pagina del 03/01/2022	4
03/01/2022	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 03/01/2022	5
03/01/2022	Il Foglio Prima pagina del 03/01/2022	6
03/01/2022	Il Giornale Prima pagina del 03/01/2022	7
03/01/2022	Il Giorno Prima pagina del 03/01/2022	8
03/01/2022	Il Mattino Prima pagina del 03/01/2022	9
03/01/2022	Il Messaggero Prima pagina del 03/01/2022	10
03/01/2022	Il Resto del Carlino Prima pagina del 03/01/2022	11
03/01/2022	Il Secolo XIX Prima pagina del 03/01/2022	12
03/01/2022	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 03/01/2022	13
03/01/2022	Il Tempo Prima pagina del 03/01/2022	14
03/01/2022	Italia Oggi Sette Prima pagina del 03/01/2022	15
03/01/2022	La Nazione Prima pagina del 03/01/2022	16
03/01/2022	La Repubblica Prima pagina del 03/01/2022	17
03/01/2022	La Stampa Prima pagina del 03/01/2022	18

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

02/01/2022	Sea Reporter Maxi sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro	<i>Redazione Seareporter.it</i> 19
------------	---	------------------------------------

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

31/12/2021	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	20
<hr/> Messina attende ancora il Piano del traffico. La viabilità è da rivoluzionare			
03/01/2022	messinatoday.it		22
<hr/> "Contratti a tempo pieno per tutelare dignità e diritti", scatta lo sciopero per i portuali di Tremestieri			
02/01/2022	messinaindiretta.it		24
<hr/> Messina, Porto di Tremestieri: Dall' 11 gennaio per 24 ore incrociano le braccia i lavoratori portuali della Uiltrasporti			
02/01/2022	orawebtv.it	<i>Redazione</i>	26
<hr/> Messina. Porto di Tremestieri, l'11 gennaio incrociano le braccia lavoratori portuali Uiltrasporti. Barresi e Di Mento: Tutela e diritti del lavoro restino priorità			
02/01/2022	nuovosoldo.com	<i>di Redazione Nuovo Soldo</i>	28
<hr/> Sciopero portuali Tremestieri			
31/12/2021	normanno.com	<i>Gabriella Fiorentino</i>	30
<hr/> Il 2021 di Messina in 12 foto: dall'ex Teatro in Fiera a Red Ronnie, ecco cos'è successo			
02/01/2022	gazzettadelsud.it		34
<hr/> Bacino Tremestieri, la Uiltrasporti Messina proclama uno sciopero dei portuali			
02/01/2022	Messina Oggi		35
<hr/> Tremestieri, portuali in stato di agitazione			
02/01/2022	Messina Ora		37
<hr/> Porto di Tremestieri, l' 11 gennaio incrociano le braccia i lavoratori portuali della Uiltrasporti			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30-C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il libro di Solferino
Bob Woodward
sul «pericolo» Trump
da domani col Corriere a 16,90 euro
più il prezzo del quotidiano



GLI INTRAMONTABILI
Vianello: con le ex
al mio matrimonio
di **Renato Franco**
a pagina 21



Un anno dopo
IL 6 GENNAIO
INTERROGA
L'AMERICA
di **Giuseppe Sarcina**

L'anniversario dell'attacco a Capitol Hill (6 gennaio 2021) si avvicina tra inquietudini e preoccupanti presagi. La magistratura e l'Fbi cominciano a presentare il conto ai più invasati: 725 persone incriminate. Per ora solo 31 in galera. Non va mai dimenticato che i tumulti causarono cinque morti: un poliziotto, Brian Sicknick, e quattro manifestanti. Joe Biden ha cercato di riparare i danni alla credibilità del sistema politico-istituzionale degli Stati Uniti. Ha evocato i raggi di sole dopo la tempesta. Ha chiamato a raccolta, come il legittimo patriarca, la vasta famiglia mondiale delle democrazie. Ha impostato il teorema con cui sfidare la Cina: i governi elettivi non sono solo più giusti, ma anche più efficienti delle autocrazie. A distanza di un anno, però, è chiaro che l'operazione recupero non è riuscita. L'allarme per la «tentata» del sistema è costante. Si teme una replica del 6 gennaio o comunque qualche altro misfatto ispirato da Donald Trump. Biden, nel frattempo, fa fatica, bloccato da singoli senatori, da interessi particolari. Oggi il «malato» dell'Occidente è proprio il suo Paese guida. La città non brilla più sulla collina. Ora, bisognerebbe capire se siamo davanti a un appannamento temporaneo, come sostiene la Casa Bianca, o a un dissesto più profondo, come sospetta una schiera sempre più ampia di giuristi, politologi, intellettuali americani.

continua a pagina 24

Le restrizioni in arrivo spingono gli scettici a immunizzarsi: quasi 90 mila in più rispetto a 7 giorni fa

Pass immediato ai guariti

Non servirà più il certificato, basterà il tampone. File agli hub per i vaccini

di **Monica Guerzoni** e **Florenza Sarzanini**

Rendere automatica la riattivazione del green pass per chi guarisce dal Covid: basterà il tampone. Agli hub le file per i vaccini. Le restrizioni per i no vax convincono gli scettici: 90 mila immunizzati in più in sette giorni.

da pagina 2 a pagina 7

UN MEDICO E QUELLE MORTI ASSURDE

L'ultima lotta con i no vax: rifiutano l'ossigeno e la vita

di **Sergio Harari**

Molte cose ci hanno stupiti dall'inizio della pandemia e ci sono risultate difficilmente comprensibili: facciamo fatica persino oggi, dopo due anni, a razionalizzare tutto quanto è accaduto.

continua alle pagine 2 e 3

GIANNELLI
LO ZODIACO 2022

SPERIMENTAZIONI CLINICHE

Burocrazia
batte ricerca
otto a zero

di **Gian Antonio Stella**

Riusciranno i nostri parlamentari, nei ritagli di tempo tra i posizionamenti truppe e i voti per il Quirinale, a rimontare in 28 giorni 8 anni di ritardi (otto!) sulle sperimentazioni cliniche Ue evitandoci un'umiliante figuraccia continentale? Quasi impossibile.

continua a pagina 24

LITE A SINISTRA

Letta irritato
con D'Alema:
il Pd? Non è mai
stato malato

di **Tommaso Labate**

Scontro per le parole di Massimo D'Alema sul Pd. «È guasto dalla malattia del renzismo». Il segretario dem Enrico Letta irritato, replica con un tweet: «Siamo la casa dei democratici, nessuna malattia e nessuna guarigione». Matteo Renzi: «È il partito dei dalemiani».

a pagina 8 **Logroscino**

DRAGHI E PARTITI

Veti (in anticipo)
sul Quirinale

di **Massimo Franco**

a pagina 10

Stati Uniti «Controllati quel neo». La società di hockey le paga l'università



Nadia Popovici, 22 anni, mostra il messaggio che ha salvato la vita al magazziniere della squadra di hockey del Vancouver

Salva un uomo con due righe
La favola della studentessa

di **Paolo Virtuani**

Ha visto un neo sul collo di un magazziniere della squadra avversaria di hockey. Ha scritto un messaggio al cellulare e gliel'ha fatto leggere: ha un tumore. Così una studentessa in Medicina di Seattle gli ha salvato la vita. Premiata con una borsa di studio.

a pagina 19

Varese Permessi per Capodanno
Può stare col figlio
anche se agli arresti
Lo ammazza
e ferisce la madre

di **Andrea Camurani** e **Cesare Giuzzi**

L'hanno arrestato a Viggù, mentre cercava di fuggire in Svizzera dopo avere ucciso il figlio di 7 anni, nascosto il corpicino nell'armadio, e tentato di ammazzare la moglie, da cui si sta separando. Davanti ai carabinieri, Davide Paltoni, 40 anni, ha estratto di nuovo il coltello, ma è stato subito circondato e bloccato. Agli arresti a Gazzada (Varese), l'uomo aveva avuto dai giudici il permesso di passare le feste con il bambino.

alle pagine 16 e 17

L'INCHIESTA SULL'ATTORE MORTO

Calissano, verifiche dei pm
su chi prescriveva le pillole

di **Ilaria Sacchettoni**

a pagina 17

VALDO SPINI
SUL COLLE PIÙ ALTO
L'edizione del presidente della Repubblica dalle origini a oggi

in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

«Avevo vissuto il 1° gennaio dei vecchi, che in quel giorno differiscono dai giovani non perché non ricevono più nessun regalo, ma perché non credono più all'anno nuovo. Io di regali ne avevo ricevuti, ma non quelli — i soli — che mi avrebbero fatto piacere: un messaggio di Gilberte». Sono le parole con cui il narratore della *Ricerca del tempo perduto* di Proust descrive un capodanno di attesa delusa. La speranza che il suo amore per mademoiselle Gilberte Swann fosse corrisposto lo aveva portato, poche ore prima dell'inizio del nuovo anno, a scriverle una lettera in cui le chiedeva di ricominciare da capo la loro amicizia. Ma quando, quel giorno, sente il vento tipico di quella stagione deve ammettere che si è voluto ingannare: «Ebbi la sensazione e il

I capodanni ritrovati

presentimento che il giorno di capodanno non fosse un giorno diverso dagli altri, che non fosse il primo d'un mondo nuovo nel quale avrei potuto, con possibilità ancora intatte, rifare la conoscenza di Gilberte come ai tempi della Creazione, come se ancora non esistesse alcun passato, come se fossero state abolite le delusioni che di tanto in tanto mi aveva inflitte: un nuovo mondo nel quale niente del vecchio sarebbe sopravvissuto... niente, tranne una cosa: il mio desiderio che Gilberte mi amasse». Anche a noi succede lo stesso all'inizio del nuovo anno: proiettiamo, invano, su un cambio di data il desiderio di una vita nuova. È solo un'illusione consolatoria o c'è del vero per la vita di tutti?

continua a pagina 23

Ana Hickmann
eyewear





D'Alema ipotizza il rientro della sinistra nel Pd: "È guarito dal renzismo". Ma il Pd si "irrita" e Letta smentisce: "Nessuna malattia". A parte la sindrome di Stoccolma



Lunedì 3 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 2
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 180 - Arretrati: € 3.000 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

NOMI Bindi, Cartabia, Casellati, Finocchiaro, Sciarra, Severino
Quirinale, 6 donne si giocano la partita (e senza quote rosa)



◊ CANNAVÒ A PAG. 5

MEDIAPART Con Modi stravince il mercato contro la salute
L'India non mollerà il carbone: guadagni prima dell'ambiente



◊ BASTIN A PAG. 14 - 15

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Bananistan. "Draghi al lavoro per cercare il suo sostituto" (Pietro Senaldi, *Libero*, 30.12). Gentile da parte sua.

Draghistan. "La linea di Draghi dopo lo stop: se rimango a Palazzo Chigi garantirò libertà di scelte" (*Giornale*, 27.12). "I paletti di Draghi ai partiti: posso restare premier solo se libero di decidere" (*Stampa*, 2.1). Se no?

Pilistan. "Nel 2022 Pil mondiale oltre i 100 mila miliardi: l'Italia rimaneottava, masolose resta Draghi" (*Giornale*, 27.12). Con la sola imposizione delle mani.

Spreadistan. "Lo spread chesale non preoccupa" (*Foglio*, 29.12). Anzi, con Draghi fa meglio del vaccino.

Covidistan. "Omicron non fa paura" (*Libero*, 2.1). Anzi, con Draghi è tutta salute.

Brunetistan. "La sfida contro il virus la stiamo vincendo noi" (Renato Brunetta, ministro FI della Pa, *Messaggero*, 30.12). La variante Micron.

Ballistan. "Basta balle anti-vax. L'efficacia della vaccinazione anche nel prevenire il contagio spiegata a Fusaro e Travaglio" (Luciano Capone, *Foglio*, 30.12). Infatti siamo quasi tutti vaccinati e abbiamo molti più contagi di quando nessuno era vaccinato.

Poltronistan. "Nei 5 Stelle si pensa solo alle poltrone: fondo un mio partito" (Elisabetta Trenta, ex ministra M5S della Difesa, *Riformista*, 30.12). Perché ho perso la mia.

Genistan. "Mancarella prepara l'ultimo discorso: sarà per la gente" (*Repubblica*, 30.12). E noi che pensavamo fosse per i minerali e i vegetali.

Pisapistan. "Oto anni di processi? Una sofferenza, il nuovo Csm primo passo per cambiare" (Giuliano Pisapia, eurodeputato Pd, sul caso Burzi, *Stampa*, 28.12). Parola dell'avvocato di De Benedetti che vinse il processo Mondadori con le condanne definitive di Previtik C. dopo 11 anni e ottenne il risarcimento da Berlusconi e Fininvest 23 anni dopo fatti. Ma non si lamentò.

Craxistan/1. "Le mosse di Amato per un mandato breve e che garantisca tutti" (*manifesto*, 28.12). Basta non leggerlo e sarà brevissimo.

Craxistan/2. "Amato e la corsa al Colle: il nome che intriga tutti" (Annalisa Cuzzocrea, *Stampa*, 28.12). Noi, per esempio, siamo già arappattissimi.

Figliuolistan. "Figliuolo: Terza dose dopo 4 mesi: il vaccino non è yogurt con la data di scadenza" (*Stampa*, 28.12). Lo yogurt dura di più.

SEGLUE A PAGINA 20

COVID SUDOKU LE "FAQ" DEL GOVERNO SMENTISCONO SPERANZA CHE SMENTIVA IL DECRETO

Quarantene, terzo dietrofront Tamponi, i più cari d'Europa

2022, PRIMI SONDAGGI
Draghi divora gli alleati: si salva soltanto Conte

◊ RODANO A PAG. 4

PIANO BIANCHI FALLITO
Scuola flop su test e personale in più, Ffp2 solo a pochi

◊ CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 2-3

PARLA ELIO VITO (FI)
"I Migliori sono in confusione, la gente li molla"



◊ GIARELLI A PAG. 6

PIETRE & POPOLO
Miracolo a Roma: nessun fast food dentro Caracalla

◊ MONTANARI A PAG. 17



Decreti e circolari Roberto Speranza e Mario Draghi. FOTO: L'ESPRESSO

■ In gran parte dell'Ue (esclusa la Spagna) antigenici gratuiti o quasi e molecolari molto meno costosi con esiti molto più rapidi dei nostri. Da oggi 10 Regioni "gialle", ma cambia poco

◊ MANTOVANI E SPARACIARI A PAG. 2

IL FATTO ECONOMICO

Diritti tv: il grande flop di Mediaset, Sky e Tim



■ Il calcio è indispensabile per i broadcaster nazionali e serve per richiamare abbonati, però i costi sono eccessivi e saltano i bilanci. Dazn è solo l'ultima vittima

◊ PAVESI E VENDEMIALE A PAG. 10 - 11

» **BRUTTE IDEE** Cinema e tivù ingolfati dai remake noiosi e scontati
"Rifamolo strano": l'orrore dei sequel

» **Maurizio Di Fazio**

Q uestione di marketing, emorragia di idee, tentennante coraggio. Pensiero debole, sceneggiatori e produttori dal respiro corto. Concorrenza delle piattaforme e incertezza dell'orizzonte. Contro il logorio del tempo moderno, l'ancoraggio più solido nel pianeta audiovisivo

vecchio e nuovo resta la nostalgia. Una ritirata di massa nel porto delle emozioni, facce, battute e ambientazioni tranquillizzanti perché arcinote. La tendenza pare irreversibile, nonché accentuata da due anni di pandemia. Al cinema e nelle serie tv proliferano così i *remake*, i *reboot*, i *se-*



quel, i *franchising*. Le formule vincenti del passato, magari tali una sola volta, vengono spremute come limoni. Sezionate, rimpastate, centrifugate. Che il cast e lo sviluppo dell'intreccio siano poi i medesimi dell'alchemico prototipo, la sostanza non cambia.

A PAG. 18

La cattiveria

Il principe Andrea nega gli stupri: "Non potevo sudare". È così disperato da copiare l'alibi di Salvini

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le firme

◊ HANNO SCRITTO PER NOI: **BOCCOLI, BORZI, COLOMBO, CORRIAS, DALLA CHIESA, DE RUBERTIS, DI FOGGIA, FUCECCHI, GENTILI, LENZI, PIZZI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI**

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

IL FOGLIO

UNA FOGLIATA DI LIBRI
TUTTI I MERCOLEDÌ
NELL'INSERTO

"L'opello è un vocativo e va appello a morire" (Marta Drago) quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 3503/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DL 138/2010

ANNO XXVII NUMERO 1

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 3 GENNAIO 2022 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 3



Più green pass, meno farabuttismo. E buon anno di libertà

Professionisti della zizzania e complottisti ancora all'opera per smontare il senso del certificato vaccinale. Che tra i suoi tanti meriti ci ha permesso di convivere con il virus senza fermare le nostre vite

Da qualche tempo a questa parte, i professionisti della zizzania, limonando duro con i giocattoli del complottismo, hanno scelto di investire buona parte delle proprie energie per costruire una nuova equazione del farabuttismo. L'equazione è presto spiegata: il fatto che i contagi stiano aumentando in modo vertiginoso anche nei paesi che hanno scelto di scommettere sul green pass dimostra che il green pass altro non è stato che uno strumento utile solo a ingolfare la burocrazia, a controllare le nostre vite e a limitare in modo irresponsabile le nostre libertà. Qualche giullare del complottismo, negli ultimi tempi, è arrivato a sostenere persino che il green pass abbia contribuito a far aumentare i contagi, per aver offerto ai vaccinati false sicurezze e per averli spinti sulla base di queste false sicurezze a considerare finita la pandemia. Ma mentre il popolo del no green pass usa in modo strumentale l'arrivo di una nuova variante per tentare di dimostrare le proprie teorie scemiche, c'è un altro popolo, decisamente maggioritario e però mediaticamente poco rappresentato, se non in modo macchiettistico, che il green pass, oltre che usarlo con disinvoltura, continua a considerarlo per quello che è: un formidabile strumento di libertà. (segue a pagina quattro)

La lezione modernista di un grande maestro dell'Ottocento

Con molto anticipo, anche Francesco De Sanctis vedeva nel mezzo il messaggio. La sua lettura della Francesca da Rimini di Dante è un saggio di sublime misofilia che le femministe radicali dovrebbero studiare

Leggendo Dante e la critica dantesca nella famosa quiete della campagna, perché "Roma mi fe' / rificemmi Ma remma", mi sono imbattuto in un campione di modernismo della metà di due secoli fa, l'Ottocento, e si chiama Francesco De Sanctis. De Sanctis è uno di quei giganti che i nanini ritengono superato, lo bollano di critica romantica, idealistica, lo inquadrano e ne fanno un professore dei professori di liceo, passando oltre. Non siamo ancora arrivati alla sostituzione del monumento, alla cancellazione della parentoria solenne rilevanza del suo genio letterario e estetico, perché un po' di pudore ha scongiurato manovre troppo brusche, ma con le tecniche incrociate dell'oblio, della consegna al passatismo, si realizza il progetto di ogni innovazione biotta: spacciare per novità le cose già dette. (segue a pagina quattro)



IL FUTURO GOLPISTA DI TRUMP

L'assalto della folla al Congresso il 6 gennaio di un anno fa è stato il primo assaggio della grande eversione americana che ci aspetta. Siamo stati troppo buoni a dimenticare subito e i trumpistas se ne approfittano in vista del 2024. Un'indagine

di Paola Peduzzi e Daniele Raineri

Credeamo che il 6 gennaio 2021, quando una torma di fanatici americani fece irruzione dentro al Congresso, fosse un rigurgito spontaneo provocato dalla propaganda trumpiana di quei giorni. Questi non ci vogliono stare, pensavamo. Da due mesi il presidente li bombardava di messaggi dicendo loro che le elezioni sono state un grande imbroglione e che lui è il vero vincitore e non deve e non può lasciare la Casa Bianca, ecco come finisce: che assaltano il Campidoglio a Washington per linciare il vicepresidente Mike Pence. Era uno spettacolo straordinario trasmesso in diretta in tutto il mondo ma tutto sommato era anche prevedibile: mai chiamare a raccolta

gli svitati, quelli si materializzano davvero vestiti da sciamano con le corna da bisonte. Pensavamo in quelle ore che persino da quel disastro filmato da ogni possibile angolazione potesse arrivare qualcosa di buono. Una volta che questo raptus di massa sarà finito e una volta che qualcuno farà le pulizie e metterà a posto i vetri rotti, questo assalto sarà il capitolo finale del trumpismo dopo quattro anni che sono stati un crescendo di paranoia e di estremismo. Non riusciamo a cogliere il disegno più generale, che adesso, dopo un anno di prove e di inchieste e di testimonianze è molto più chiaro. La distanza temporale ha portato informazioni in E' passato un anno e sappiamo molte più cose sui fatti di quel giorno. I fanatici che assediavano il Campidoglio facevano parte di un piano preciso del presidente per restare alla Casa Bianca

più, oltre a sbeffiare le idee.

L'irruzione al Congresso del gennaio 2021 non fu un fatto spontaneo, ma parte di un schema studiato a tavolino per ribaltare il risultato delle elezioni. Quella folla intossicata da mesi di propaganda (e con molto anticipo rispetto al giorno del voto) non era sfuggita di mano: era stata manipolata per fare

quello che stava facendo. La rabbia popolare non era un eccesso prodotto dal piano di Donald Trump per soffiare la presidenza a Joe Biden: era una parte del piano. L'ultima parte, quella degli individui spesso a volto coperto che entrano nelle aule del Congresso con le fascette di plastica per arrestare i politici, era una deviazione dal piano, ma la gente che alzava patiboli sul prato all'esterno, la pressione sulle transenne e il ruggito che si sentiva bene all'interno dell'edificio assediato facevano parte della coreografia. Intendiamoci: che quella rabbia fosse il prodotto delle dichiarazioni di Trump e dei suoi era chiarissimo, ma ancora non si sapeva che quelle dichiarazioni e quella rabbia facevano parte di una strategia discussa e studiata, e che da mesi gli uomini di Trump si scambiavano mail e facevano riunioni ristrette per decidere come attuarla meglio.

E dunque i fanatici che sealavano il Campidoglio erano rotelle della macchina messa in moto per ottenere altri quattro anni di Trump, proprio come lo erano i suoi avvocati che in quelle settimane tempestavano di ricorsi pretestuosi i tribunali di molti stati americani per annullare il conteggio dei voti e rovesciare il risultato. Il tizio con le corna e le squadre di legali avevano lo stesso scopo finale. Creare una pressione enorme che facesse apparire sensata l'idea che le elezioni 2020 fossero incerte. Produrre le condizioni per una procedura anomala. Annullare le dichiarazioni di voto di alcuni stati. Trasferire

la decisione al Congresso, dove i repubblicani erano la maggioranza. Dichiarare vincitore Trump.

La reazione avversa della folla trumpiana era il pilastro morale che doveva reggere la manomissione delle elezioni 2020: con tutto questo fumo, vuoi che non ci sia un po' di arrostito? Se così tanta gente è scontenta vuol dire che ci dev'essere qualcosa di marcio per forza: questo trucco non ha funzionato nel gennaio del 2021, ma oggi il settanta per cento degli elettori repubblicani è convinto che Joe Biden abbia rubato la presidenza a Donald Trump ed è ancora abbastanza potente per funzionare in futuro. Poi la prova di forza si spinge appena un po' più in là del previsto, ma non di molto.

In questi dodici mesi abbiamo capito anche un po' di ottimismo: il governatore della Virginia ha vinto le elezioni tenendo Trump a distanza, ora gli altri repubblicani lo studiano per capire come ha fatto

che altre due cose. L'imbarazzo del giorno dopo dentro al Partito repubblicano ci sembra definitivo e in grado di seppellire una volta per tutte il fronte dei trumpiani e far tornare di nuovo alla ribalta i repubblicani della vecchia guardia, quelli che erano stati schiacciati in un angolo dalla deriva dei quattro anni precedenti. (segue a pagina due)

Paola Peduzzi, vicedirettore del Foglio, scrive di politica estera, in particolare di politica europea, inglese e americana. Due appuntamenti settimanali fissi, con le rubriche *Cosmopolitics* e *EuPorn* - Il lato sexy dell'Europa.

Daniele Raineri, di Genova, giornalista e inviato del Foglio, ha lavorato negli Stati Uniti e in medio oriente.



il Giornale



dal lunedì
DAL 1974 CONTRO IL CORO
LUNEDÌ 3 GENNAIO 2022 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLII - Numero 1 - 1.50 euro*



FANTASMI DEL PASSATO

Pd sfasciato: torna D'Alema

L'ex premier verso il rientro nei Democratici: la sinistra va nel panico e aumenta la confusione anche sulla corsa al Colle

■ L'uscita di Massimo D'Alema, che prefigura un suo ritorno nel Partito Democratico, scatena il panico a sinistra e scombina i piani dem in vista dell'elezione del presidente della Repubblica.

Di Sanzo, Malpica e Scafi alle pagine 2-3

QUIRINALMENTE SCORRETTO

IL COLORE

DEL SUPER PARTES

di Augusto Minzolini

Non c'è che dire, questo strano Paese riesce sempre a sorprendere. E sicuramente, da quando domani sarà fissata la convocazione del Parlamento per l'elezione del nuovo Capo dello Stato, ne vedremo sempre di più belle. Del resto nel collezionare paradossi siamo già a buon punto. Da due giorni, dopo il discorso di Capodanno del Presidente Mattarella, nel dibattito sul Quirinale un'altra parola ha soppiantato quella che aveva tenuto banco la settimana precedente per tracciare l'identikit del nuovo Capo dello Stato: al posto dell'ormai logoro «non deve essere divisivo» scuola Enrico Letta, la nuova definizione è «deve essere super partes», secondo l'interpretazione che i soliti giornali hanno dato del verbo dell'attuale Presidente.

Con tutto il rispetto, mi pare un'affermazione pleonastica perché l'imparzialità, l'equidistanza sono insite nella carica stessa dell'inquilino del Colle. Non potrebbe essere altrimenti, sarebbe come chiedere ai candidati al soglio di Pietro la santità che si acquista l'attimo stesso in cui si è scelti come Pontefici. E, infatti, a leggere con attenzione i consigli di Mattarella ci si accorge che «il super partes» non è un attributo, ma un dovere, un sentimento che deve guidare il nuovo Capo dello Stato nel momento in cui sale al Colle. Spiega Mattarella: «Un Presidente, all'atto della sua elezione, deve spogliarsi di ogni sua precedente appartenenza e farsi carico esclusivamente dell'interesse generale».

Del resto non potrebbe essere altrimenti, chi in politica non è stato partigiano? Basta rileggere la stessa biografia di Mattarella: è stato per 25 anni in Parlamento (sette legislature); 5 volte ministro e una vicepresidente del Consiglio; vicesegretario della Dc e capogruppo del Ppi. Se poi deve far testo solo la sua nomina alla Corte Costituzionale, allora si dovrebbe decidere che al Quirinale si arriva solo dalla Consulta. Magari nelle prossime settimane qualcuno si inventerà questa tesi per favorire l'elezione di Giuliano Amato, ma anche lui non è mica nato «super partes»: 18 anni parlamentare, due volte presidente del Consiglio, cinque ministro, «Appartenenze» del genere, per usare le parole di Mattarella, si riscontrano nella stragrande maggioranza delle personalità che si sono succedute al Quirinale. Questa lunga digressione per dire che un comportamento «super partes», di garante, è un obbligo che un Capo dello Stato deve assumere nei confronti del Parlamento che lo ha eletto quando entra nelle sue funzioni. Porlo come una discriminante nell'identikit di un candidato al Colle è solo un esercizio retorico, peggio, ipocrita, che nasconde un veto. Un espediente fin troppo scoperto per tornare alla vecchia tesi del segretario del Pd che, orfano di nomi competitivi, teorizza che i leader dei partiti debbano essere tagliati fuori dalla scelta. Un arzigogolato ragionamento che punta solo a tenere fuori Silvio Berlusconi dalla corsa.

Perché alla fine di tutti i ragionamenti e di tutte le valutazioni nella testa degli esponenti della sinistra italiana un «super partes», per essere tale, deve avere un colore: il loro.

L'IDENTIKIT DI UN PRESIDENTE

Quel discorso di Berlusconi acclamato al Congresso Usa

di Silvio Berlusconi

alle pagine 4-5



LEADER Silvio Berlusconi e il discorso del 2006

TRAGEDIA A VARESE: HA TENTATO DI UCCIDERE L'EX MOGLIE Pregiudicato sgozza il figlioletto affidatogli durante i domiciliari

Nino Materi

Il messaggio su whatsapp è da brividi: «Ho fatto male a Daniele». Davide Paitoni, 40 anni, pregiudicato di Varese, uomo violento, ha ammazzato il figlio di 7 anni che gli era stato affidato durante i domiciliari. Poi ha tentato di uccidere anche l'ex moglie.

a pagina 16

IL BELGA FUORI SQUADRA Lukaku-Chelsea, aria di rottura Lezione per tutti

di Tony Damascelli

a pagina 28

I COMMENTI

UN SALTO INDIETRO

Fallito il tentativo di «laicizzare» la sinistra comunista
di Marco Gervasoni

D'Alema torna a casa assieme al partito ectoplasma Articolo 1, ma dal Pd non paiono voler sacrificare il vitello grasso. La risposta piuttosto (...)

segue a pagina 2

CHI DISCRIMINA DAVVERO

Quanto sessismo nell'appello rosa per il Quirinale
di Massimiliano Parente

Ma cosa ci sarà di più sessista che fare del sesso un merito di per sé, come fanno le femministe nostrane del solito giro (...)

segue a pagina 2

GLI SCIENZIATI: OMICRON PIÙ LIEVE

Aumenta il tasso di positivi Governo, caos sulla scuola

Andrea Cuomo e Pasquale Napolitano

■ I ricoveri nelle terapie intensive dei pazienti affetti da Covid schizzano. Il governo accelera per l'introduzione

del super green pass per lavoratori e studenti dell'università. Il tasso di positivi raggiunge quota 22%. Scontro sulla scuola e sulla Dad per i non vaccinati.

servizi da pagina 10 a pagina 13

L'ALLARME DI TAJANI

Alimenti, prezzi alle stelle per colpa di Pechino

Lodovica Bulian

■ La denuncia di Tajani: «I prezzi agricoli sono cresciuti del 30%, anche a causa della politica di accaparramento perpetrata dalla Cina».

a pagina 9

IL NODO DEL NUCLEARE

Un rebus per salvare le bollette

di Carlo Lottieri

Anche in Italia si torna a parlare di nucleare, soprattutto ora che è in rampa di lancio un piano elaborato dall'Unione europea. A favore dell'apertura di centrali si sono espressi (tra gli altri) Matteo Salvini e Confindustria, mentre sul fronte opposto vi è larga parte di una sinistra egemonizzata dai verdi. Entro il governo stanno emergendo sensibilità diverse e c'è il rischio che il dossier venga presto accantonato. Eppure di nucleare è necessario (...)

segue a pagina 8

IN ITALIA, FAITE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...

VVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCE.
CON VITAMINA C PER IL TUO BENESSERE!
Alta prima avvertenza dell'infanzia, può prevenire VVC che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.
Autenticazione dal 11/1/2022



IL GIORNO

del lunedì

LUNEDÌ 3 gennaio 2022
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



La conferma dall'ultimo studio dell'Ispra

Al bando da trent'anni l'atrazina non se ne va rilevata ancora nelle acque

Pacella in Lombardia



Bello, l'arte di arrangiarsi

Zero dipendenti Il sindaco operaio comunale

Andreucci in Lombardia



«Con Omicron la fine della pandemia»

La lezione di Israele: la nuova variante è altamente contagiosa ma i sintomi sono meno gravi. «Porterà all'immunità di gregge»
Caos scuola: 5 Stelle, Lega e FdI bocciano la Dad per i non vaccinati. Sindacati e imprese: sì al Super Green pass per lavorare da pag. 6 a pag. 9

L'infanticidio di Varese

Il demone del possesso che rende orchi

Roberto Pazzi

Non c'è un delitto più grande. Un padre che uccide un figlio, un bambino di sette anni. Bisogna ricordare quel che nella Bibbia stava per consumare Abramo col figlio Isacco o, nella mitologia greca, Kronos, divoratore dei figli, per poter evocare qualcosa di analogo a un simile manifestazione del Male. La genesi, se si può razionalizzare un tale orrore, si matura in una concezione malata e perversa di proprietà personale del seme di un padre. «Così come t'ho messo al mondo, dal mondo io ti levo. Tu sei cosa mia, tu mi appartieni, di te faccio quel che voglio». Come se quel bambino fosse un clone.

Continua a pagina 2

AI DOMICILIARI SGOZZA IL FIGLIO DI 7 ANNI, POI FERISCE L'EX MOGLIE «TUTTA COLPA DI LEI». C'ERA IL CODICE ROSSO PER MALTRATTAMENTI



Davide Paitoni, 40 anni, ha ammazzato il figlio Daniele, 7 anni

UCCISO DAL PADRE

Formentì e G. Rossi alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Le nuove sfide: scuole di qualità nelle periferie e non solo licei

Ballatore nelle Cronache

Milano

Fuggi col bimbo in Russia Madre condannata

Consani nelle Cronache

Pavia

Predica no-vax del parroco i fedeli se ne vanno

Servizio a pagina 9



Intervista a Larissa Iapichino, figlia di Fiona May

«Il mio oro? La Maturità Torno più forte di prima»

Rabotti alle pagine 14 e 15



Halle Berry e le nozze top secret. Non è l'unica

Mi sposo (ma non lo dico) La moda discreta dei vip

B. Berti a pagina 20

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 3 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 65/2001

Fondato nel 1892



Lunedì 3 Gennaio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L. OSPAD" - 01.801.133

Polemica in Inghilterra

«Tony Blair mentì sull'Iraq, non merita di diventare Cavaliere»
Chiara Bruschi a pag. 11



In mostra a Miami

Dylan, dipinti da cinefilo per raccontare l'America on the road
Federico Vacalebri a pag. 12



Dibattiti & Idee

Dall'Italia agli Usa

LE 4 SFIDE CHE POSSONO CAMBIARE IL MONDO

Mauro Calise

Nella sfida col virus, certezze ancora non si intravedono. Ma il peggio pare alle nostre spalle. Più lentamente di quanto speravamo, con più strascichi e molte più cautele, quest'anno dovrebbe riportarci a una quasi normalità. Il Covid resterà il grande tema della politica interna in Occidente, ma senza gli esiti catastrofici che appena un anno fa temevamo. Nondimeno, il suo potere di attrazione mediatica rischia di farci sottovalutare quattro scadenze istituzionali da cui dipendono equilibri geopolitici.

Continua a pag. 35

I ruoli dei partiti

E I 2 DISCORSI CHE INQUINANO LA CORSA AL QUIRINALE

Eugenio Mazzarella

Due discorsi inquinano la "corsa" al Quirinale, più pianamente la naturale scadenza di dover eleggere un nuovo Presidente della Repubblica, dopo l'eccellente prova data da Sergio Mattarella. Due discorsi poco comprensibili ai comuni cittadini, non nel senso che non li capiscono, anzi purtroppo li capiscono benissimo, ma nel senso che li riguardano poco, e sono persino offensivi del loro interesse a un quadro di stabilità del Paese.

Continua a pag. 35

Paura Covid tra i banchi scuole verso la chiusura

►L'assessore della Campania, Fortini: «Situazione difficile, Dad sul tavolo»
E per febbraio il governo prepara il Super Green Pass per tutti i lavoratori

Avanza il timore, con l'incalzare dei contagi da Covid, sulla mancata ripresa in presenza della scuola. Lo conferma anche l'assessore campano, Lucia Fortini: «La situazione è difficile, l'opzione Dad è sul tavolo». E per febbraio si va alla soluzione Super Green Pass per tutti i lavoratori.

Allegri, Capone, Evangelisti, Lolacono e Valenza alle pagg. 2, 3 e 5

Boom di positivi. La Lega: per ora avanti Calcio, il fattore omicron mette a rischio i campionati

Neppure il dilagare di Omicron ferma il mondo del calcio. La Lega ha deciso di non rinviare neanche la finale di Supercoppa tra Inter e Juve il

12 gennaio a Milano. Del turco di A dell'Epifania non si è nemmeno parlato. Dunque, in campo il 6 gennaio.
Taormina a pag. 14

Domande e risposte

Covid più debole: così entro il 2022 sconfiggeremo il virus

Entro l'estate 2022 il Covid potrebbe essere sconfitto. Merito dei vaccini che indeboliscono sempre più il virus che ha scatenato la pandemia.
Pirone a pag. 5

L'effetto nebbia

Napoli senza Vesuvio la cartolina dimezzata



Marco Ciriello

La nebbia copre il mare come in una poesia - "Mattinata" - di Gabriele D'Annunzio, ma questa volta il mare è quello di Napoli.
Continua a pag. 35
Capone in Cronaca

Varese, l'uomo separato dalla moglie era ai domiciliari



L'orrore del figlio ucciso e nascosto nell'armadio

Claudia Guasco a pag. 10

Le interviste del Mattino

«Alta velocità al Sud nessun taglio Avanti sul Ponte»

Il ministro Giovannini: «Pnrr, relazione da rivedere Stretto di Messina, ora parte lo studio di fattibilità»
Marco Esposito

«Sarà rivista la Relazione al Parlamento sul Pnrr. E non ci saranno tagli sull'Alta Velocità al Sud, si andrà avanti anche sulla realizzazione del ponte sullo Stretto». Lo dice al Mattino il Ministro per le Infrastrutture ed i Trasporti, Enrico Giovannini, in merito all'allarme su possibili penalizzazioni del Mezzogiorno.



Per il Mezzogiorno il 55% degli investimenti in Infrastrutture
A pag. 7

Il rapper nei video: era una scacciacani Geolier, Capodanno pistolero e incita la fidanzata a sparare

Valentino Di Giacomo

«Vai vai, spara!», urla così ad una ragazza mentre la abbraccia su un balcone allo scattare della mezzanotte di Capodanno. Partono quattro colpi dall'arma: boom, boom, boom, boom. Lui se la ride guardando alla telecamera e poi, immancabilmente, il video viene pubblicato su Instagram per suggellare i festeggiamenti: «Buon anno nuovo a tutti», scrive. Nella lunga carrellata di immagini ri-



trovate sui social network, tra quanti a Napoli hanno utilizzato pistole e scacciacani per salutare il primo giorno dell'anno, c'è pure quella del cantante Geolier, giovanissimo rapper di 21 anni e idolo dei ragazzi della Generazione Z. Non un nome qualsiasi per gli appassionati del genere: un ragazzo che, partito da Secondigliano, è riuscito ad imporsi nel panorama musicale nazionale. E ora Geolier spiega: «Era una pistola scacciacani».

In Cronaca





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144-N°7 ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2008 con L.482/2008 art.1, CC03 RM

NAZIONALE



Lunedì 3 Gennaio 2022 • S. Genoveffa

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **69.167**

Dati somministrati in totale: **111.236.095***

Rapporto del quotidiano rispetto al giorno precedente: **-74,4%**

Rispetto al settimana precedente: **+91,7%**



Tra sfide e ricordi Ben Affleck barista nel nuovo film di Clooney «Una storia che somiglia a quella della mia infanzia»

Satta a pag. 21



Campionato in ansia La serie A riparte con 4 big match ma deve fare i conti con l'incognita virus

Riggio e Sorrentino nello Sport



Nuove frontiere
Quella spinta nel futuro che ci impone la pandemia

Francesco Grillo

L'unica cosa che possiamo prevedere è l'assoluta imprevedibilità del futuro. Di fronte alla resilienza di un virus che doveva sviluppare la resilienza del mondo, persino l'Economist, il più globale dei settimanali, quello che da un secolo e mezzo coltiva l'ironia che si associa alla saggezza, non ha potuto evitare di ammettere che il 2022 segna l'inizio di un'era nuova. Che abbiamo fatto il nostro ingresso in un mondo nel quale le certezze alle quali proviamo ancora a credere, non ci sono semplicemente più. Significa ciò che l'omo sapiens, la specie che si distingue per piegare la natura alle sue volontà, deve rassegnarsi ad essere in balia di fenomeni che non governa? Significa, in particolare modo, che il mondo occidentale che era definito dalla fiducia nella sua forza, sta perdendo? Assolutamente no. E, tuttavia, il 2022 sarà, soprattutto, l'inizio di un nuovo contesto al quale abituarci. Cercando nuove istituzioni, cioè nuovi meccanismi per assumere decisioni che riguardano tutti. Nuovi strumenti intellettuali perché quelli che avevamo erano concepiti per un mondo più stabile. Recuperando, persino, un'etica antica che ci rimetta in sintonia con un universo che immaginavamo di dominare.

Mai nella Storia, la velocità dell'umanità era stata così bruscamente e violentemente ridotta; e mai, però, innovazioni che covavano da anni sotto la cenere di mille inerzie, erano così velocemente divampate.

Continua a pag. 23

Scuola, il rientro può slittare

►L'accelerazione dei contagi allarma il governo: spunta l'ipotesi di rinviare il ritorno in aula. Intanto mercoledì sarà introdotto l'obbligo di Super pass in tutti i luoghi di lavoro da febbraio

ROMA Le scuole dovrebbero riaprire tra il 7 e il 10 gennaio in presenza, ma la corsa dei contagi spinge alcune Regioni a chiedere di riprendere con la didattica a distanza, per limitare i contatti e potenziare le vaccinazioni tra i più piccoli. Lo ipotizza anche Locatelli (Cts), aprendo la discussione nel governo. Intanto il Consiglio dei ministri darà l'ok mercoledì al Super Green pass da febbraio per tutti i lavoratori, ma si concederà tempo per vaccinarsi e mettersi in regola.

Evangelisti, Lolocono e Valenza alle pag. 4 e 5

Studio Ceds Digital: l'Italia sarebbe zona rossa

La spinta decisiva dei vaccini: in un mese evitati 11 mila decessi

ROMA Senza i vaccini l'Italia sarebbe entrata in zona rossa il 10 dicembre e avremmo passato un altro Natale in lockdown. In un mese avremmo avuto 11 mila morti in più, quasi 8



mila ingressi in più nelle terapie intensive e 53 mila in più in area medica. È questo il quadro elaborato dai tecnici del Ceds Digital per il Messaggero.

Arcovio a pag. 6

L'intervista. Giovannini: niente tagli ai treni

«La Tav è essenziale per il Centro Sud il dossier alle Camere sarà rivisto»

Marco Esposito

«Alta velocità non è regionalizzabile ed è essenziale al Centro-Sud». Il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, chiarisce che la relazione al Parlamento sul Pnr sarà rivista. «Nessun taglio di treni, la formulazione precisa».

A pag. 3



L'amore di una mamma, la follia di un papà. E i destini diversi di due ragazzi sfortunati



Niki in giro per il mondo col figlio disabile in spalla

La 43enne Niki Antram con il figlio Bruschi a pag. 13



Il bimbo ucciso dal padre che odiava sua moglie

Davide Paitoni con il piccolo Daniele Guasco a pag. 15

L'intervista

Tridico: «Così la pensione potrà scattare a 64 anni»

Andrea Bassi

«Si può anticipare l'uscita dal lavoro a 64 anni ottenendo solo la quota contributiva dell'assegno. Poi a 67 anni si riceverebbe la parte retributiva». Parla di pensioni Pasquale Tridico, presidente dell'Inps, e di come creare occupazione con nuovi investimenti per far emergere il lavoro nero. E sull'assegno unico (da 50 a 175 euro a figlio): «È un punto di partenza, non di arrivo. Un'operazione straordinaria» contro «il calo demografico». Già «90 mila le richieste nelle prime 48 ore».

A pag. 9

Guerra in Afghanistan
Militari in battaglia parlando sardo: mujaheddin beffati

Nicola Pinna

Non c'è inglese che tenga per i militari sardi. In un video che mostra per la prima volta i soldati impegnati in una battaglia nel cuore dell'Afghanistan, i fucili della Brigata Sassari parlano sardo accanto ai marines, come fu nella Prima guerra mondiale, quando non c'era bisogno di sorveglianza particolare per scovare traditori o infiltrati. La lingua bastava a riconoscere chi era nostrano e, in Afghanistan, a beffare i mujaheddin.

A pag. 14

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

RAFFREDDORE?

VIVNC

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.

Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.

Cortina, sci a rischio

C'è troppo caldo e la neve arriva con l'elicottero



Stefano Ardito

La neve arriva in elicottero a Cortina: fa troppo caldo, piste a rischio.

A pag. 16

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sera • Sicilia € 1,40; in Molise, il Messaggero • Prima Repubblica € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport • Studio € 1,50; 11 Biali di Roma - vol. 3* • € 4,50 (solo Umbria e Abruzzo) • Pagine di Roma* • € 3,90 (solo Roma) • La Roma di Roberto Sordi* • € 6,90 (solo Roma) • 90 chef e cucina romana* • € 3,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 3 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Rovigo, ordinanza del sindaco

Befane, stop ai roghi
«Si inquina troppo»
Previste multe salate

Bovenzi nel Fascicolo Regionale



Calvano, assessore al Bilancio

«Lo Stato deve dare di più per la sanità»

Rosato nel Fascicolo Regionale



«Con Omicron la fine della pandemia»

La lezione di Israele: la nuova variante è altamente contagiosa ma i sintomi sono meno gravi. «Porterà all'immunità di gregge»
Caos scuola: 5 Stelle, Lega e Fd'I bocciano la Dad per i non vaccinati. Sindacati e imprese: sì al Super Green pass per lavorare

Servizi da p. 6 a p. 9

L'infanticidio di Varese

Il demone del possesso che rende orchi

Roberto Pazzi

Non c'è un delitto più grande. Un padre che uccide un figlio, un bambino di sette anni. Bisogna ricordare quel che nella Bibbia stava per consumare Abramo col figlio Isacco o, nella mitologia greca, Kronos, divoratore dei figli, per poter evocare qualcosa di analogo a un simile manifestazione del Male. La genesi, se si può razionalizzare un tale orrore, si matura in una concezione malata e perversa di proprietà personale del seme di un padre. «Così come t'ho messo al mondo, dal mondo io ti levo. Tu sei cosa mia, tu mi appartiene, di te faccio quel che voglio». Come se quel bambino fosse un clone.

Continua a pagina 2

AI DOMICILIARI SGOZZA IL FIGLIO DI 7 ANNI, POI FERISCE L'EX MOGLIE
«TUTTA COLPA DI LEI». C'ERA IL CODICE ROSSO PER MALTRATTAMENTI



Davide Paitoni, 40 anni, ha ammazzato il figlio Daniele, 7 anni

UCCISO DAL PADRE

Formentì e C. Rossi alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Corno alle Scale

Il caldo anomalo non frena lo sci E l'Appennino torna a sorridere

Selleri in Cronaca

Bologna, l'intervista

L'assessore Bugani: «Un piano digitale per la città»

Rosato in Cronaca

L'organizzazione rossoblu

Fabio Bazzani entra nello staff di Mihajlovic

Vitali nel QS



Intervista a Larissa Iapichino, figlia di Fiona May
«Il mio oro? La Maturità Torno più forte di prima»

Rabotti alle pagine 14 e 15



Halle Berry e le nozze top secret. Non è l'unica
Mi sposo (ma non lo dico) La moda discreta dei vip

B. Berti a pagina 20

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



LUNEDÌ 3 GENNAIO 2022

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 1, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

VARESE, L'UOMO ERA SOTTO EFFETTO DELLA COCA
Taglia la gola al figlio di 7 anni
e cerca di uccidere l'ex moglie

L'INVIATA SERRA E L'ANALISI DI ELENA STANCANELLI / PAGINA 10



PARLA LA PSICOLOGA CHE PROVÒ AD AIUTARLO
«Calissano gigante buono e fragile
il bimbo perso lo ferì per sempre»

FAGANDINI / PAGINA 12



INDICE

Primo-Plano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 13
Economia-Matrimo	Pagina 14
Genova	Pagina 15
Cinema-Tv	Pagina 24/25
Arte	Pagina 26
Sport	Pagina 30

NUOVI POSITIVI, FIAMMATA DI CONTAGI ALLA SPEZIA. BASSETTI: LE REGOLE SULLE RESTRIZIONI VANNO CAMBIATE, MOLTI CASI SONO COME RAFFREDDORI

«Al lavoro solo se vaccinati»

La proposta del Cts al governo: mercoledì si deciderà sull'estensione del Super Green pass Liguria, superato anche l'ultimo parametro: è la regione italiana più vicina alla zona arancione

Il vaccino obbligatorio per i lavoratori è sempre più vicino. Donato Greco, epidemiologo, membro del Cts spiega che il Comitato ha suggerito al governo l'adozione del super Green pass nei luoghi di lavoro. Il contagio continua a correre e la Liguria è la regione più vicina alla zona arancione che potrebbe scattare il 10 gennaio. Per evitare la paralisi delle attività l'infettivologo Matteo Bassetti chiede di cambiare le regole sulle restrizioni.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

IL RITORNO DELLE LEZIONI

Flavia Amabile / PAGINA 2

Scuola, no di Lega e M5S ai non vaccinati in Dad
«Una discriminazione»

Il governo si divide sulla scuola. La proposta delle Regioni di adottare la didattica a distanza per gli alunni non vaccinati vede il no di Lega e Cinque stelle.

IL CASO

Andrea Castanini / PAGINA 17

Genova, incubo tamponi dopo Capodanno:
code fino a cinque ore

Lo chiamano tamponi rapido, ma a Genova per ottenere il test dopo le feste di Capodanno non c'è nulla di rapido. Code all'aperto fino a cinque ore e assembramenti all'hub di Villa Bombrini.



NATALE A GONFIE VELE PER IL COMMERCIO LIGURE
ORA È ATTESA PER I SALDI

PEDEMONTE / PAGINA 15

SE IL PREMIER SALIRÀ AL QUIRINALE, INTESA FINO AL 2023. LE CONDIZIONI DI LETTA

Patto su legislatura e Draghi, Conte cerca la sponda del Pd

IPERSONAGGI

Ugo Magri e Fabio Martini

Il Cavaliere e D'Alema pacificatori impossibili sulla strada del Colle

A pochi giorni dalle prime votazioni sul Quirinale, si fa più caldo il dibattito tra i partiti. È Conte cerca la sponda di Letta. M5S e Pd sembrano avere una posizione comune sul nome di Draghi: l'ipotesi si può discutere a condizione che venga siglato un accordo di ferro con tutti i leader di maggioranza sul successore del premier.

GLI ARTICOLI / PAGINE 8E-13

SERVIZI / PAGINE 6-8

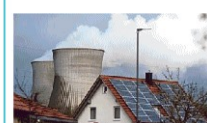
CONCORDIA, I DIECI ANNI DAL NAUFRAGIO



Schettino detenuto e studente
«Pago per tutti, ho gli incubi»

Il comandante della Concordia Schettino durante il processo LONGO / PAGINA 11

INDUSTRIA E AMBIENTE



Energia nucleare contro la crisi
L'Europa si divide

Paolo Baroni

Dopo avere creato tensioni politiche in Italia, il tema dell'energia nucleare fa litigare anche l'Europa. La Commissione Ue ha aperto al nucleare di quarta generazione come possibile fonte per accelerare la transizione ecologica, contrastando al tempo stesso gli aumenti dei prezzi del gas. Ma Germania, Austria e Spagna dicono no ai finanziamenti per nuovi impianti a gas o nucleari.

L'ARTICOLO / PAGINA 9



I fondi della bonifica usati per gli impianti Ex Ilva, è polemica

Valeria D'Autilia

Esplose la polemica sulla destinazione dei fondi sequestrati alla famiglia Riva nell'ambito delle inchieste sull'ex Ilva di Taranto. Il decreto Milleproroghe ha dirottato alla conversione green della produzione 575 milioni destinati alle bonifiche di aree interne ed esterne allo stabilimento. Immediata la reazione di abitanti, ambientalisti e sindacato Usb. Critica anche la Regione Puglia.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

LUNEDÌ TRAVERSO

MONOPOLI E AUSTERITÀ

CLAUDIO PAGLIERI



Dopo la tombola di Natale e il Monopoli di fine anno, ho informato i miei familiari che quest'anno giocheremo ad Anni Settanta. Mi preoccupa il rincaro delle bollette (41% gas, 55% luce, addirittura) e per parare il colpo non possiamo che tagliare gli sprechi. Negli Anni Settanta i bagni erano piccoli, con lo scaldabagno, il primo che faceva la doccia la faceva calda, il secondo tiepida, il terzo fredda. Ma non era comunque un problema di tutti i giorni. La cucina non era l'angolo cottura di un open space ma la stanza calda dove vivevano tutti: chi cucinava polpette, chi cuciva toppe, chi studiava. Anche il salotto era piccolo e la sera ci si riuniva a vedere lo stesso programma sull'unica tv. I lampadari erano neon

e quasi metà della casa, ovvero la sala buona e la veranda e la stanza degli ospiti, restava chiusa con i termosifoni sigillati, e se per sbaglio ci entravi sembrava il metaverso ghiacciato di Stranger Things. Ricordo i blackout e il cassetto delle candele sempre pronte, le domeniche a targhe alterne e ricordo che c'era chi rubava la benzina succhiandola dalle macchine altrui. Ma tengo a precisare che questo non è un pezzo di rimpianto dei bei tempi andati, e di come si stava meglio quando si stava peggio: gli Anni Settanta erano poveri e zozzi e violenti e facevano angoscia. Solo una cosa vorrei tommase: la notte buia, con le vetrine e le insegne spente. Che se guardavi in alto vedevi le stelle, mentre ora non vediamo nemmeno l'asteroide di Di Caprio in arrivo. —

AURUM
 OPERAZIONE FINANZIARIA PRONTI ALL'UFFERTA DELLA BANCA ITALIANA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

AURUM
 OPERAZIONE FINANZIARIA PRONTI ALL'UFFERTA DELLA BANCA ITALIANA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
 *fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18



Il Sole 24 ORE del lunedì



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Condominio:
il rispetto dei divieti
tra cortile comune,
giochi, biciclette,
orari e animali

Il ruolo dell'amministratore
nel vigilare sui regolamenti.
Panzarella e Rezzonico
— Nell'inserito dei quesiti



C 2 in Italia
Lunedì 3 Gennaio 2022
Anno 158°, Numero 2

con "La fantasia degli animali" €9,90 in più con "Stronchi al lavoro" €12,90 in più con "Tocchi il mondo" €12,90 in più con "Pigiama" €12,90 in più con "Sottobosca italiana" €9,90 in più con "L'Avviso Culturale" €9,90 in più con "Il mondo" €9,90 in più con "L'Avviso Culturale" €9,90 in più con "Il mondo" €9,90 in più con "L'Avviso Culturale" €9,90 in più con "Il mondo" €9,90 in più con "L'Avviso Culturale"



Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'area premium
inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore



Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

NT+
Norme & Tributi Plus
Tiquantificatori digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

Qit+
Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare

Panorama

PRIME CLASSI

Iscrizioni a scuola da domani fino al 28 gennaio

Dalle ore 8 di domani via alle iscrizioni alle prime classi di primaria, medie e superiori per il prossimo anno scolastico 2022-2023. La procedura telematica si concluderà alle ore 20 del 28 gennaio. Non è un click-day: l'ordine di presentazione della domanda non è un criterio di precedenza per la scelta dell'istituto.

Bruno e Tucci — a pag. 13

RESPONSABILITÀ



Ai presidi lo scudo legale per gli incidenti negli istituti

Bruno e Maglione — a pag. 13

SALUTE

Sicurezza lavoro, stretta sui preposti

Tra le novità più compiti e responsabilità per i preposti e l'obbligo di comunicare anche i collaboratori.

Gabriele Taddia — a pag. 21

Professioni 24

Sos imprese, arriva la carica dei nuovi esperti

Finiti i primi corsi, in arrivo centinaia di esperti: la composizione negoziata ora può partire davvero.

Maglione e Mazzei — a pag. 14

Giuslavoristi: crisi, parità e ambiente tirano il mercato

Emergenza Covid, svolta green e parità: nuovi spazi di mercato per gli avvocati del lavoro.

Carbonaro — a pag. 15

Marketing 24

Sei grandi trend per coinvolgere i consumatori

Dal primato dei dispositivi mobili alle esperienze iperlocali e all'addio ai cookies.

Giampaolo Colletti — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info: isole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

LA GUIDA DELL'ANNO IN 157 NOVITÀ
Il quadro di scadenze e obblighi dopo il rush di fine 2021 in Parlamento tra manovra, Milleproroghe, riforme e rincari

A cura di **Dario Aquaro** e **Antonello Cerchi** da pag. 2 a pag. 8

Crediti fiscali: tetto più alto, tempi lenti

Compensazioni

Il massimale per le compensazioni "orizzontali" dei crediti fiscali e contributivi si consolida a due milioni di euro. Già elevato a un milione di euro per il 2020 dal decreto Rilancio, era stato portato a due milioni dal DL Sostegni ma limitato al 2021. Ora la legge di Bilancio 2022 conferma questo tetto e lo promuove a regime. Restano invariate, invece, le modalità di utilizzo dei crediti dichiarativi: prima di poter effettuare la compen-

sazione di crediti dichiarativi sopra i 5mila euro, occorre attendere il preventivo invio della dichiarazione corredata del visto di conformità. È un vincolo che frena la monetizzazione del credito perché ben difficilmente si riesce a chiudere e inviare la dichiarazione dei redditi o Irap prima di settembre dell'anno successivo a quello di maturazione del credito. Penalizzati, infine, i contribuenti esonerati dagli Ilsa a causa del Covid: essendo esclusi dal regime premiale, devono sottostare all'obbligo del visto di conformità.

Cerofolini, Pegorin e Ranocchi — a pag. 9

ADEMPIMENTI E CONTROLLI

Così cambia l'Iva tra scontri 7.0, fattura elettronica, esterometro e lettere d'intento

Carucci e Zanardi — a pag. 18

TRIBUTI LOCALI

Il rebus della Tari: benefici Covid e metodo tariffario complicano i conti 2022

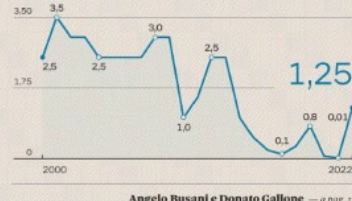
Pasquale Mirto — a pag. 23

USUFRUTTO E RENDITE

Con l'interesse legale a 1,25% scattano i ricalcoli a cascata

L'ANDAMENTO

Tasso legale di interesse dal 2000 a oggi. In percentuale



Angelo Busani e Donato Gallone — a pag. 17

DOMANI, MERCOLEDÌ E VENERDÌ

La guida alla manovra in tre inserti del Sole

- 1. Bonus casa e 110% 2. Imprese 3. Famiglie



LO STATUS LAVORATIVO

Per i gig worker il test europeo dei cinque criteri E l'Italia ora sfiora i 600mila addetti

Falasca e Uccello — a pag. 17

VIVNC
PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?
RAFFREDDORE?
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Alle prime avvisaglie dei sintomi influenzali, puoi provare Vivin C. Grazie alla vitamina C che supporta il sistema immunitario, Vivin C agisce contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Vivin C, puoi stare alla larga dagli ecci.





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 3 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 2 - € 1,20
Santissimo Nome di Gesù

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciclista Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Crescono le richieste per il richiamo con Pfizer ma nelle scorte sono rimasti soprattutto vaccini Moderna



Scoppia la guerra delle dosi

Il Tempo di Osho

Franceschini premier L'ultimo sogno del Pd



"Io però non lo so se sò bono"

"In te preoccupa, te lascio tutto scritto"

Di Majo a pagina 5

DI CARLANTONIO SOLIMENE

In Italia al momento non c'è un problema di carenza di dosi di vaccino anti-Covid. Ma le scorte a disposizione della struttura commissariale guidata dal generale Figuoloo (...)

Segue a pagina 3

Sei studi «sgonfiano» Omicron
Obbligo del siero per lavorare
Lega e 5 Stelle frenano Draghi

Frasca a pagina 2

L'editoriale

Non perdiamo l'occasione del presidenzialismo

DI FRANCESCO STORAGE

Questa volta non ce la facciamo, ma la prossima? La scelta del successore di Sergio Mattarella potrebbe essere vincolante anche per una riforma presidenzialista della Costituzione, per dare finalmente al popolo sovrano lo scettro della decisione. Si comincia nuovamente a discutere del (...)

Segue a pagina 4

Esposto dei sindacati: i veicoli dell'azienda portati in officine non autorizzate
Riparazioni «sospette» sui mezzi Ama

Filippi a pagina 13

CAOS NELLA CAPITALE

Zti chiusa per i bus turistici
e centinaia di multe al giorno
Indaga la Corte dei conti

a pagina 12



la **S** TORACIATA

Nel Pd si chiedono se adesso si può bloccare Massimo D'Alema almeno sui social

DIPLOMA IN 1 ANNO!

AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALE
ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC.

SCUOLA ITALIA

È L'ECCELLENZA nel campo della
PROMOZIONE o dei COSTI!!!

Roma "Eur" - Via Stendhal, 16

335.6357781
338.8772657

SCENDELLI... IL TUO FUTURO...
SIANO PRESENTI IN TUTTE LE CITTÀ ITALIANE

L'Europa che non va

Vent'anni di euro (e di crisi)

Tutti celebrano la moneta ma negano i danni

DI GIANLUIGI PARAGONE

Vent'anni di euro. Un buon tempo per fare un bilancio serio, asciutto al netto della retorica europeista. Siccome non accadrà perché la liturgia del fanatismo non prevede critiche, allora anch'io scriverò tutto il peggio che questi «eurovent'anni» hanno portato ai danni degli italiani. Troppo facile partire dalle parole di Romano Prodi, quelle per cui avremmo lavorato «un giorno in meno guadagnando come se lavorassimo un giorno di più»: l'idiotia della frase era chiara (...)

Segue a pagina 6

IL TUO FUTURO VERDE A COSTO ZERO

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
COSTRUZIONI SOSTENIBILI
BIO-EDILIZIA
SUPERBONUS

www.distretticoloci.com

DISTRETTI ECOLOGICI

IO Lavoro

Il post pandemia riserva part-time e precarietà alle donne

da pag. 41

Anno 31 - n° 1 - € 3,00 - ChF. 4,50 - www.italiaoggi.it - Lunedì 3 Gennaio 2022

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO * a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Affari Legali

In rassegna un anno di pronunce della Cassazione

da pag. 29

PNRR Istruzioni per l'uso

da pag. 2

Meno Irpef per le famiglie

Simulazioni dei consulenti del lavoro per ItaliaOggi7: l'effetto della riforma, combinato con l'assegno unico, aiuta di più i nuclei con figli e redditi medio-bassi

Dall'effetto combinato della mini riforma dell'Irpef e dell'assegno unico universale arriva un input chiaro: i maggiori benefici si concentrano su nuclei familiari con almeno due figli e redditi medio/bassi. Questo è quanto risulta da 5 proiezioni effettuate dalla Fondazione studi dei Consulenti del lavoro su altrettante famiglie «tipo» percettrici di redditi da lavoro dipendente e autonomo. Lo studio mette in chiaro gli effetti prodotti dalla rimodulazione delle aliquote Irpef, dal re-styling delle detrazioni da lavoro dipendente e assimilato e considerando anche i benefici prodotti dall'introduzione dell'Auu, l'assegno unico e universale, bonus che sostituirà, mettendole in cantina, le erogazioni ad hoc finora vigenti (detrazione e assegni familiari).

Invasione di dissenso sui social

No vax aumentati del +130%

Come a pag. 5



Ma gli autonomi pagano di più

La legge di bilancio 2022, un mostro giuridico di 1013 commi racchiusi in un unico articolo, con migliaia di rinvii normativi assolutamente incomprensibili al profano (e spesso di difficile interpretazione anche per gli esperti), è già stata analizzata in tempo reale, anche su queste pagine, in tutti i suoi aspetti più importanti (una Guida ordinata e completa sarà in edicola con ItaliaOggi tra qualche giorno). Sulla stampa generalista le polemiche si sono accese soprattutto su chi avrebbe ottenuto i risparmi d'imposta più consistenti grazie alla rimodulazione delle aliquote Irpef. Le simulazioni che presentiamo su questo numero di ItaliaOggi7 confermano che la fascia di reddito più avvantaggiata è quella intorno ai 40 mila euro, un reddito medio, quindi, che fino a ieri era molto svantaggiato dal salto di aliquota dal 27 al 38 per cento, uno scaglione che è stato ammorbidito da questa mini-riforma fiscale. Un aspetto ben più importante, che pochi sembrano aver considerato,

continua a pag. 6

IN EVIDENZA

Fisco - A regime il maxi-tetto per le compensazioni orizzontali e i rimborsi semplificati. Ai nastri di partenza da gennaio il credito annuale Iva 2021

Ricca da pag. 10

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docio7

PRIVACY

Nuove regole per tutelarsi da telemarketing e banner aggressivi

Ciccia Messina a pag. 17 e 18



SEI ALLA RICERCA DEL **GADGET PERFETTO?**

- Esclusive proposte di articoli personalizzati
- Velocità di consegna e qualità del prodotto
- Assistenza pre e post vendita

SCONTO 30%

SPEDIZIONE GRATUITA

BORRACCE PERSONALIZZATE



0498594900 | commerciale@albapremium.it

Scopri il catalogo completo sul sito albapremium.it



LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 3 gennaio 2022
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Toscana, i positivi crescono ancora

**Senza tracciamenti
variante inarrestabile
Ignoti 55mila contagiati**

Ulivelli nel Fascicolo Regionale



Siena

**Anziani e malati
Salvati in casa
dopo un guasto**

Valdesi nel Fascicolo regionale



«Con Omicron la fine della pandemia»

La lezione di Israele: la nuova variante è altamente contagiosa ma i sintomi sono meno gravi. «Porterà all'immunità di gregge»
Caos scuola: 5 Stelle, Lega e Fd'I bocciano la Dad per i non vaccinati. Sindacati e imprese: sì al Super Green pass per lavorare

Servizi
da p. 6 a p. 9

L'infanticidio di Varese

Il demone del possesso che rende orchi

Roberto Pazzi

Non c'è un delitto più grande. Un padre che uccide un figlio, un bambino di sette anni. Bisogna ricordare quel che nella Bibbia stava per consumare Abramo col figlio Isacco o, nella mitologia greca, Kronos, divoratore dei figli, per poter evocare qualcosa di analogo a un simile manifestazione del Male. La genesi, se si può razionalizzare un tale orrore, si matura in una concezione malata e perversa di proprietà personale del seme di un padre. «Così come t'ho messo al mondo, dal mondo io ti levo. Tu sei cosa mia, tu mi appartiene, di te faccio quel che voglio». Come se quel bambino fosse un clone.

Continua a pagina 2

**AI DOMICILIARI SGOZZA IL FIGLIO DI 7 ANNI, POI FERISCE L'EX MOGLIE
«TUTTA COLPA DI LEI». C'ERA IL CODICE ROSSO PER MALTRATTAMENTI**



Davide Paitoni, 40 anni,
ha ammazzato il figlio
Daniele, 7 anni

UCCISO DAL PADRE

Formenti e C. Rossi alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Operai della Gkn in visita a Marradi ai lavoratori dell'Ortofrutticola

Berti in Cronaca

Firenze

Carambola choc Sbalzato dall'auto Muore a 37 anni

Puccioni in Cronaca

Firenze

Luci a San Miniato Gli intellettuali si dividono

Servizi in Cronaca



Intervista a Larissa Lapichino, figlia di Fiona May
**«Il mio oro? La Maturità
Torno più forte di prima»**

Rabotti alle pagine 14 e 15



Halle Berry e le nozze top secret. Non è l'unica
**Mi sposo (ma non lo dico)
La moda discreta dei vip**

B. Berti a pagina 20

CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 29 - N° 1

Lunedì 3 gennaio 2022

In Italia € 1,50

Covid, assenze e ricoveri allerta negli ospedali

Il boom del personale contagiato e in quarantena crea problemi nell'assistenza sanitaria. Preoccupazioni anche nei trasporti. Le difficoltà per certificare la guarigione dei lavoratori. L'appello dei sindacati: i dipendenti pubblici tornino in smart working

Scuola, Lega e M5S contro la Dad per i non vaccinati: "Discriminatoria"

Negli ultimi sette giorni 680 mila nuovi casi di Covid e anche i servizi diventano a rischio, dalla sanità ai trasporti locali, per l'alta percentuale di assenze per quarantena e, nel caso degli ospedali, pure per il numero crescente di ricoveri. I sindacati chiedono al governo il ritorno dello smart working per i dipendenti pubblici. Lega e 5S dicono no all'ipotesi della Dad per i soli studenti non vaccinati.

di **Amato, Bernacchia, Bocci, Ciriaco, Dusi, A. Guerrero, Lombardi Tercatin, Tonacci e Venturi** da pagina 2 a pagina 9

L'editoriale

Il valore della solidarietà

di **Ezio Mauro**

Nell'epoca del "si salvi chi può", come riesce a sopravvivere e a trovare un senso il concetto di solidarietà? Il Presidente della Repubblica Mattarella, nel suo ultimo messaggio di fine anno per gli auguri agli italiani, lo ha messo al centro del discorso.

• a pagina 29

Il commento

Le ragioni dell'obbligo

di **Luca Ricolfi**

Non mi è mai piaciuta granché l'idea di imporre un obbligo su un vaccino completamente nuovo. E penso che, con scelte di politica sanitaria più sagge, non saremmo mai arrivati a porci la domanda se rendere la vaccinazione obbligatoria per tutti.

• a pagina 29

Il dossier

Così si andrà in pensione nel 2022 Aumenti grazie a inflazione e sgravi

di **Valentina Conte** • a pagina 17

Il caso

"Le donne odiano gli uomini" In Corea cresce l'antifemminismo



▲ **Seul** Bae In-kyu, leader di Uomo in Solidarietà, in piazza

di **Carlo Pizzati** • a pagina 21

Politica

Quirinale, adesso Draghi sceglie il basso profilo

Draghi sceglie il basso profilo in vista delle elezioni per il Quirinale: domani partono le convocazioni con la data della prima chiamata.

di **Ciriaco e Vecchio** • da pagina 10 a pagina 13

Ecco perché è l'ora di una presidenza al femminile

di **Linda L. Sabbadini**

Non siamo un Paese normale. Perché non è ancora naturale che una donna arrivi ai vertici delle istituzioni. Ora ci vuole un atto di coraggio e di rigenerazione della nostra democrazia. Una donna al Quirinale, come richiesto nell'appello delle donne del mondo della cultura.

• segue a pagina 28

D'Alema, ira del Pd scintille sul rientro di Articolo 1

di **Casadio e Vitale** • alle pagine 14 e 15



▲ **72 anni** Massimo D'Alema

Riecco Massimo il guastafeste tra verve e arroganza

di **Filippo Ceccarelli**

Ecco, si: ci mancava D'Alema. Non fino al punto di chiedersi che fine avesse fatto, che i grandi interpreti della commedia politica italiana restano sempre là, ma era un po' che si teneva distante.

• a pagina 14

VIVINC
 PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.
 330 mg + 200 mg compresse effervescenti
 CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE
 Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Varese



Ai domiciliari uccide il figlio e attacca la madre

di **Massimo Pisa** • a pagina 25

Tecnologia



Addio BlackBerry si spegne il gadget amato dai potenti

di **Bini e F. Guerrera** • a pagina 23

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
 Milano - via Vincenzimano, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Schettino Studia legge e giornalismo
l'ex comandante un detenuto modello
GRAZIA LONGO - PAGINA 14

Padova Resiste la piazza maschilista
no a una donna tra le 78 statue di uomini
LAURA BERLINGHIERI - PAGINA 15



Macron Ammaina la bandiera Ue
per le pressioni della destra
LEONARDO MARTINELLI - PAGINA 17



LA STAMPA



LUNEDÌ 3 GENNAIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 156 II N.2 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T0 II www.lastampa.it **GNN**

LA POLITICA

Letta: no al Cavaliere il Pd vira su Draghi "Adesso serve unità"

ANNALISA CUZZOCREA



«**C'**è una cosa che Enrico Letta non si può permettere, sul Quirinale. La sconfitta.» - PAGINA 7

L'APPELLO DELLE INTELLETTUALI

ABBIATE CORAGGIO UNADONNA AL COLLE

«**C**i appelliamo alle forze politiche chiamate a votare il prossimo Presidente della Repubblica. Tra poco sarete chiamati ad eleggere il Capo dello Stato, e crediamo sia giunto il momento di dare concretezza a quell'idea di parità di genere, così tanto condivisa.» - PAGINA 21

I PACIFICATORI IMPOSSIBILI

D'Alema figliol prodigo non riunifica la sinistra

Fabio Martini

«**A**l suo stile Massimo D'Alema ci tiene. Risponde con garbato sarcasmo: «Sono in gita e non ho nulla da aggiungere...»» - PAGINA 9

Berlusconi in campo rompe anche la destra

Ugo Magri

«**P**er giustificare la voglia matta di Berlusconi, pronto a gareggiare per il Colle, Gelmini introduce il tema della pacificazione.» - PAGINA 8

PARLA DONATO GRECO (CTS): DA DOPODOMANI IL GOVERNO PRONTO ALLA STRETTA. AMMANITI: CI ASPETTA UNA STAGIONE DI RINUNCE

Via al vaccino obbligatorio per lavorare

L'allarme dai reparti pediatrici: il contagio corre tra i bambini: in una settimana + 46% di ricoveri

LA SCIENZA

IL COVID E LA POLMONITE DI RAFFAELLO

EUGENIA TOGNOTTI

«**Q**ual è stata la causa della morte che, a soli 37 anni, il 6 aprile 1520, rapiva l'immenso genio di Raffaello Sanzio? Sifilide, malaria, avvelenamento con arsenico o una forma di polmonite malamente curata? Il dibattito ha attraversato cinque secoli. Cedendo alla fallacia dell'attualizzazione»,



qualche studioso - considerato il decorso della malattia e altri dati come l'assenza di disturbi gastro-enterici - ha ipotizzato una forma di polmonite, pur non giungendo ad ipotizzarne l'origine, batterica o virale, come il Covid-19. Ora un team multidisciplinare indaga la morte dell'artista.» - PAGINE 22-23

CHIARA BALDI FRANCESCO RIGATELLI

«**I**l Cts ha suggerito al governo l'adozione del Super Green Pass nei luoghi di lavoro, ci siamo quasi». Donato Greco, epidemiologo, membro del Cts ed ex direttore della Prevenzione del ministero della Salute, anticipa le prossime misure. Intanto è emergenza negli ospedali pediatrici, dove i ricoveri si sono impennati (+46% nel giro di una settimana) soprattutto sotto i cinque anni di età, nella fascia scoperta dal vaccino.» - PAGINE 2-5

L'ECONOMIA

L'opzione nucleare spacca l'Europa ed è lite Salvini-5S

PAOLO BARONI

«**L**a Commissione europea inscrive il nucleare tra le fonti "utili" per la transizione ecologica, il dibattito riparte.» - PAGINA 10

L'ANALISI

MA ORA L'ATOMO È UNA NECESSITÀ

DAVIDE TABARELLI

«**S**e non ci fosse il nucleare l'Europa da tempo sarebbe finita al buio. È la prima fonte nella produzione elettrica, con il 25% del totale nel 2020, 700 miliardi di chilowattora provenienti da 120 impianti perfettamente funzionanti, senza emettere un grammo di CO₂» - PAGINA 21

IL COMMENTO

DALL'EURO AL PNRR NON SI PUÒ FALLIRE

VERONICA DE ROMANIS

«**V**ent'anni fa l'Italia adottò l'euro. In molti, a Bruxelles, non ci consideravano pronti. Meglio aspettare un turno per rafforzare l'economia. A cominciare dai conti pubblici. Fondamentale per vincere la sfida fu l'azione dell'allora Ministro dell'Economia e delle Finanze.» - PAGINA 21

AI DOMICILIARI, HA SOZZATO IL FIGLIO DI 7 ANNI E TENTATO DI UCCIDERE LA EX

Se questo è un padre

ELENA STANCANELLI



MINICHELLO / AGF

«**P**rima di conoscere i particolari della storia ho avuto in testa una sola parola: cocaina. Soltanto chi è sotto l'effetto di una droga malefica come la cocaina, che annulla la capacità di riconoscere la differenza tra bene e male, che ti trasforma in un mostro può compiere un gesto effe-



rato come uccidere con una coltellata il proprio figlio e correre a tentare di uccidere anche la madre di quel bambino. E poi scappare ancora e con un coltello puntato alla gola. Nell'auto di Davide Paitone è stata trovata una busta di cocaina.» - PAGINA 13

MONICA SERRA - PAGINA 12

L'INFORMAZIONE

Xi Jinping e Putin, Kim e Orban i nemici della libertà di stampa

GIANNI RIOTTA

«**C**hi vuol strappare il cuore a una democrazia, attacca i fatti. Questo fanno i nuovi autoritarismi nel mondo in cui viviamo: il giudizio di Maria Ressa, giornalista filippino-americana Premio Nobel per la Pace 2020, è perfetto preambolo al Rapporto Internazionale sulla Libertà di Stampa.» - PAGINA 18

IL CALCIO MERCATO

Juve, tutto su Icardi

DE SANTIS, ODDENINO - PAGINA 26



IL CINEMA

Farhadi, il regista degli eroi "Il mio Iran salvato dal popolo"

FULVIA CAPRARA

«**O**gni film di Asghar Farhadi è un appuntamento con esseri umani impegnati a vivere contrasti, lacerazioni, sprazzi di felicità. Ogni film è una fotografia dell'Iran in cui è nato nel '72, e di quello in cui vive oggi, protetto dalla selva di premi guadagnati in ogni Festival internazionale.» - PAGINA 24



ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

#PASSAALNOLEGGIO
IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI
011 1980 5100
arvalstore.it



Sea Reporter

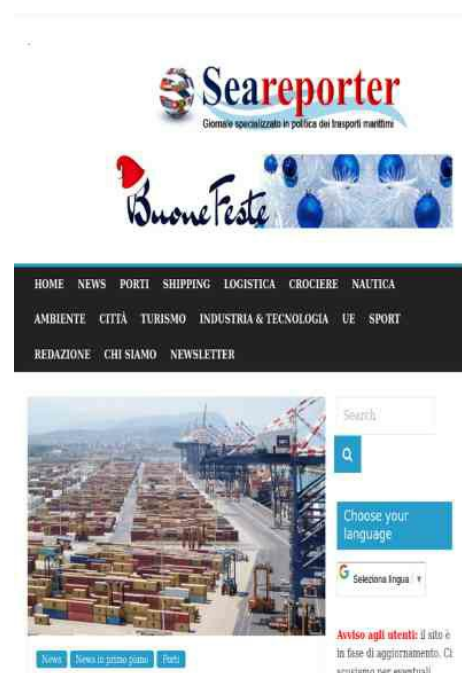
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Maxi sequestro di cocaina nel porto di Gioia Tauro

I militari della Gdf e i funzionari doganali sono riusciti a individuare, 2.272,515 kg di cocaina nascosti in 3 container

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, nell' ambito di un' attività straordinaria di rafforzamento dei presidi fissi e volanti all' interno dell' area portuale di **Gioia Tauro**, predisposta dal Comando Provinciale di Reggio Calabria e dall' Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro**, sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Palmi, fiamme gialle e doganieri hanno sequestrato, in due attività distinte, complessivamente 3.128,205 chili di cocaina purissima e arrestato il conducente di un autoarticolato. In particolare, attraverso una complessa ed articolata attività di analisi di rischio e riscontri fattuali su oltre 3.000 contenitori provenienti dal continente sudamericano, i militari della Guardia di Finanza ed i funzionari doganali, con l' ausilio di sofisticati scanner in dotazione ad ADM, sono riusciti ad individuare 2.272,515 kg di cocaina, abilmente occultata in 3 container carichi di banane, sacchi di arachidi e pepe. Nel contempo, sul fronte dei controlli sulla merce in uscita dal **porto** veniva fermato, a seguito di una manovra sospetta, il conducente di un autoarticolato che trasportava un container apparentemente carico di forni elettrici. La successiva ispezione permetteva di rinvenire, occultata sotto caschi di banane, 855,690 kg. di cocaina. All' esito delle operazioni, la droga e l' autoarticolato utilizzato per il traffico illecito sono stati sequestrati; l' uomo, indagato allo stato per la violazione della normativa in materia di sostanze stupefacenti (in relazione al trasporto di 855,690 kg di cocaina) e fatte salve le necessarie conferme nel prosieguo delle indagini preliminari, è stato arrestato e condotto nella Casa Circondariale di Palmi, a disposizione dell' Autorità Giudiziaria. Complessivamente la sostanza stupefacente sequestrata, di qualità purissima, avrebbe potuto essere tagliata dai trafficanti di droga fino a 4 volte prima di essere immessa sul mercato, fruttando alla criminalità un introito di circa 1 miliardo di euro. Le modalità di occultamento dello stupefacente si dimostrano spesso differenti e sempre in via di evoluzione, obbligando gli investigatori a perfezionare di volta in volta le metodologie operative. L' attività di servizio testimonia la costante ed efficace azione congiunta posta in essere dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria e dall' Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro** per il contrasto al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, con particolare riguardo al **porto** di **Gioia Tauro**.



Messina attende ancora il Piano del traffico. La viabilità è da rivoluzionare

L'unica vera novità in dirittura d'arrivo è la nuova via don Blasco. Per il resto tutto si muove troppo a rilento

Marco Ipsale

Poche strade, parcheggi in doppia fila, troppi semafori, poche rotatorie, troppe auto in circolazione, pochi tram e il caos è servito. Ecco perché la viabilità a Messina è da rivoluzionare, ecco perché serve un nuovo Pgtu (Piano generale del traffico urbano) che, finalmente, ha completato la fase di valutazione ambientale. 'Aspettiamo il parere definitivo - ci ha detto di recente l'assessore Salvatore Mondello - che ci permetterà di portarlo in Consiglio comunale per l'approvazione finale'. Isole pedonali, ztl e parcheggi Le novità più importanti in centro città, a partire dalle isole pedonali. Ampliamento dell'area Duomo, includendo brevi tratti di via Loggia dei Mercanti, via Argentieri, via Venezian e via Università; via I settembre fino a viale San Martino basso, poi piazza Cairoli e viale San Martino fino a via Santa Cecilia. In pratica un percorso pedonale che unisce le aree Duomo e Cairoli, una vera grande isola che a Messina non è mai esistita, anzi c'è chi contesta anche le piccole attuali. Il quadrilatero compreso tra le vie Cannizzaro e Santa Cecilia (nord e sud) e tra le vie Battisti e La Farina (ovest monte ed est mare) sarà zona a traffico limitato a fasce orarie. Diventa necessario, allora, oltre a incrementare il trasporto pubblico, l'utilizzo dei parcheggi multipiano, soprattutto Cavallotti e La Farina ma anche villa Dante. Criticità soprattutto negli ultimi due: La Farina resta aperto solo dalle 8.30 alle 20.30, persino chiuso la domenica; villa Dante è sottoutilizzato. Via don Blasco e via La Farina Ma perché a Messina c'è spesso traffico e la viabilità è poco fluida? Presto detto, troppi mezzi rispetto alle strade disponibili, troppi spazi persi, poche nuove idee. L'esempio principe è la nuova via don Blasco, che finalmente sta diventando realtà a 25 anni dai primi studi: sarà un'alternativa alla via La Farina ed è chiaro che migliorerà la circolazione della zona centro sud della città, tra via Tommaso Cannizzaro e viale Gazzi. Quando lo stesso carico di traffico sarà distribuito su due strade invece che su una, la situazione sarà diversa. E magari sarà l'occasione di modificare il sistema di via La Farina, dove si trova la bellezza di dieci semafori in tre chilometri. Per percorrerli, infatti, si impiegano anche venti minuti o più, pure a causa del costante parcheggio in doppia fila. Realizzare rotatorie al posto dei semafori, però, potrebbe fluidificare il traffico, visto che a volte ci si ritrova fermi al rosso nonostante da altre direzioni non si veda nessuno. Rotonde al posto dei semafori E' un problema che si verifica anche lungo i viali di collegamento con la tangenziale: Gazzi, Europa, Boccetta e Giostra. L'unico dove non esistono semafori e ci sono solo rotatorie è l'Annunziata, anche se lì c'è un altro rallentamento a causa della carreggiata ristretta dalla presenza del torrente. Sul viale Giostra, ad esempio, lì dove il traffico è sostenuto, un paio di semafori sono stati aggiunti di recente ad incroci



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

con piccole strade laterali, dalle quali spesso non arriva nessuno e ci si ritrova fermi al rosso inutilmente. Tipica situazione da risolvere con rotatoria. L'interscambio tra città e tangenziale deve essere favorito in modo tale da far risultare conveniente usare la tangenziale e sgravare così il traffico cittadino. Altro esempio, sui due chilometri e mezzo del viale Gazzi ben sei semafori, tutti sostituibili con rotatorie. Le attuali ripetute fermate ai semafori per arrivare agli svincoli rendono vano il risparmio di tempo in tangenziale. Parcheggi in doppia fila e a spina di pesce C'è poi la questione dei parcheggi in strada perché lì dove c'è la possibilità i messinesi sostano in seconda fila. L'unica soluzione per evitarlo è di impedirlo fisicamente e, in alcuni casi, sarebbe anche facile. Nelle strade a corsia unica basterebbe regolare la sosta a spina di pesce invece che in parallelo al marciapiede, col doppio risultato di aumentare i parcheggi regolari e di impedire la sosta in seconda fila, perché ne mancherebbe lo spazio. Un esempio chiave può essere quello della parte bassa di via Palermo, dove il parcheggio in seconda fila si fatica persino a trovarlo. Il Comune di Messina non ha mai fatto nulla per 'civilizzare' questi luoghi. Via del mare e strada Annunziata Pace Poi nuove strade, dicevamo. Perché la nuova via don Blasco sarà una manna dal cielo ma non potrà bastare. Serve una nuova strada a sud, la via del mare fino a Tremestieri, e una a nord, da Annunziata a Pace. La via del mare è un'altra idea di cui si parla da anni senza che si concretizzi. Si era arrivati anche a un progetto definitivo da 60 milioni (fondi da trovare con l'aiuto dell'Autorità Portuale) ma poi si è stabilito che andava rimodulato e limitato, almeno in una prima fase, al tratto fra Contesse e Tremestieri, che comunque sarebbe utile. Doveva essere pronto entro la fine di quest'anno, non lo è ancora. Per la strada Annunziata Pace , invece, c'è solo uno studio di fattibilità, che prevede una spesa per i lavori di circa 18 milioni. Tale era e tale è rimasto, senza che neanche sia stata finanziata la redazione del progetto. Eppure si tratta di un collegamento fondamentale dalla galleria San Jachiddu (quindi dalla tangenziale) fino alle gallerie Bosurgi, lì dove inizia il tratto a carreggiate separate della Strada Panoramica dello Stretto, per risolvere uno storico collo di bottiglia. La zona nord, dall'Annunziata in poi, può contare solo su due strade, che non possono bastare soprattutto nel tratto in cui la Panoramica è a corsia unica. Ecco perché sarebbe utile una nuova strada Annunziata Pace e non può bastare l'idea della Metromare perché è necessario anche un collegamento veloce con l'ospedale Papardo, per evidenti motivi di salute pubblica. Rampe Giostra Annunziata e prolungamento Panoramica Gli ultimi due progetti appena presentati: le rampe Giostra Annunziata, pronte da tempo e mai aperte perché considerate insicure, per le quali si sta preparando la gara d'appalto; il prolungamento della Panoramica fino a Mortelle, il cui progetto è stato completato e ora deve essere finanziato. Tutto va molto a rilento, l'unica vera novità in dirittura d'arrivo è la nuova via don Blasco. Ecco perché Messina continua ad essere una città insicura e in preda al caos viario. (Marco Ipsale)

"Contratti a tempo pieno per tutelare dignità e diritti", scatta lo sciopero per i portuali di Tremestieri

La protesta vedrà coinvolti i lavoratori della Uiltrasporti impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud

Contratti che tutelano dignità e diritti. E' quanto chiedono i lavoratori portuali della Uiltrasporti del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet. Il sindacato ha già indetto una prima azione di sciopero che scatterà alle ore 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore. La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni. I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12, con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo portuale più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi, segretario generale, e Nino Di Mento, segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina, mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnrr e la futura portualità del territorio. La trasformazione a tempo pieno dei contratti è la rivendicazione madre alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud di Messina. Una vertenza iniziata da circa un anno con la Società Comet Srl che gestisce dal gennaio 2016 lo scalo portuale di Tremestieri - continua la Uiltrasporti - ma dopo svariati incontri tra le parti, anche in sede di Sicindustria e Autorità di Sistema dello Stretto, non abbiamo riscontrato risposte adeguate alle numerose rivendicazioni dei lavoratori. La città in questi anni è cresciuta attorno alla sua portualità - continuano Barresi e Di Mento - e gli approdi a sud oggi vedono un traffico di circa 25.000 transiti al mese solo dal porto di Tremestieri verso il continente. D'altro canto evidenziamo invece sul fronte lavoro criticità economiche nel rispetto del contratto e dell'orario di lavoro, la carenza di una contrattazione di secondo livello, ma soprattutto ad oggi la mancata trasformazione in full time dei contratti per 40 lavoratori impiegati in part time dieci mesi l'anno. Da troppo tempo i portuali attendono la trasformazione dei propri contratti e la sua corretta applicazione a tempo pieno e riteniamo - continuano i sindacalisti - che lo sviluppo del porto a sud e le condizioni produttive e organizzative in essere e future ne giustifichino oggi finalmente la regolarizzazione e la contestuale risoluzione delle criticità economiche che per gli anni trascorsi abbiamo evidenziato nell'applicazione dell'orario di lavoro, che si riflettono negativamente sulle retribuzioni dei dipendenti. Riteniamo sia una vertenza fondamentale per la realtà produttiva del nostro territorio - continuano Barresi e Di Mento - che coinvolge 40 lavoratori di un settore strategico per Messina. La portualità e l'area a sud dove, oggi e ancor più domani, nei progetti di sviluppo del futuro porto di Tremestieri si gioca una buona fetta dell'economia messinese e siciliana devono essere oggetto di una profonda e complessiva attenzione da parte dei soggetti privati, pubblici e istituzionali che non può prescindere dalla tutela

Lunedì, 3 Gennaio 2022

100% Siciliano e dello stretto.

📄 🗨️ 📧

🔍 🔗

Economia

"Contratti a tempo pieno per tutelare dignità e diritti", scatta lo sciopero per i portuali di Tremestieri

La protesta vedrà coinvolti i lavoratori della Uiltrasporti impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud



Redazione

03 gennaio 2022 07:18



dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori portuali. Un principio che vale per lo scalo di Tremestieri ma che deve essere allargato a tutta la portualità del territorio. L'azione di sciopero giunge dopo numerose interlocuzioni con la società Comet che gestisce il servizio - concludono i sindacalisti - dalla quale attendiamo risposte adeguate ma riteniamo che occorra anche un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e gli stockholders che operano nel porto di Tremestieri e in tal senso di fondamentale importanza in questo contesto è la concessionaria Autorità di Sistema Portuale dello Stretto alla quale spetta il ruolo di progettare il futuro sviluppo della portualità cittadina che deve però partire dalla garanzia e dalle dovute tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori portuali.

Messina, Porto di Tremestieri: Dall' 11 gennaio per 24 ore incrociano le braccia i lavoratori portuali della Uiltrasporti

Barresi e Di Mento: Investimenti , Pnrr e sviluppo della portualità, ma la tutela e i diritti del lavoro restino la priorità

Una prima azione di sciopero di tutti i lavoratori portuali del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet indetto dalla Uiltrasporti Messina scatterà alle ore 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore. 'La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni. I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12, con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo portuale più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi, segretario generale, e Nino Di Mento, segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina, mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnrr e la futura portualità del territorio. La trasformazione a tempo pieno dei contratti è la rivendicazione madre alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud di Messina. Una vertenza iniziata da circa un anno con la Società Comet Srl che gestisce dal gennaio 2016 lo scalo portuale di Tremestieri continua la Uiltrasporti ma dopo svariati incontri tra le parti, anche in sede di Sicindustria e Autorità di Sistema dello Stretto, non abbiamo riscontrato risposte adeguate alle numerose rivendicazioni dei lavoratori. La città in questi anni è cresciuta attorno alla sua portualità continuano Barresi e Di Mento e gli approdi a sud oggi vedono un traffico di circa 25.000 transiti al mese solo dal porto di Tremestieri verso il continente. D'altro canto evidenziamo invece sul fronte lavoro criticità economiche nel rispetto del contratto e dell'orario di lavoro, la carenza di una contrattazione di secondo livello, ma soprattutto ad oggi la mancata trasformazione in full time dei contratti per 40 lavoratori impiegati in part time dieci mesi l'anno. Da troppo tempo i portuali attendono la trasformazione dei propri contratti e la sua corretta applicazione a tempo pieno e riteniamo continuano i sindacalisti che lo sviluppo del porto a sud e le condizioni produttive e organizzative in essere e future ne giustifichino oggi finalmente la regolarizzazione e la contestuale risoluzione delle criticità economiche che per gli anni trascorsi abbiamo evidenziato nell'applicazione dell'orario di lavoro, che si riflettono negativamente sulle retribuzioni dei dipendenti. 'Riteniamo sia una vertenza fondamentale per la realtà produttiva del nostro territorio continuano Barresi e Di Mento che coinvolge 40 lavoratori di un settore strategico per Messina. La portualità e l'area a sud dove, oggi e ancor più domani, nei progetti di sviluppo del futuro porto di Tremestieri si gioca una buona fetta dell'economia messinese e siciliana devono essere oggetto di una profonda e complessiva attenzione da parte dei soggetti privati, pubblici e istituzionali che non può prescindere dalla tutela dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori portuali. Un principio che vale per lo scalo di Tremestieri



messinaindiretta.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

ma che deve essere allargato a tutta la portualità del territorio. L'azione di sciopero giunge dopo numerose interlocuzioni con la società Comet che gestisce il servizio concludono i sindacalisti dalla quale attendiamo risposte adeguate ma riteniamo che occorra anche un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e gli stockholders che operano nel porto di Tremestieri e in tal senso di fondamentale importanza in questo contesto è la concessionaria Autorità di Sistema Portuale dello Stretto alla quale spetta il ruolo di progettare il futuro sviluppo della portualità cittadina che deve però partire dalla garanzia e dalle dovute tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori portuali.

Messina. Porto di Tremestieri, l'11 gennaio incrociano le braccia lavoratori portuali Uiltrasporti. Barresi e Di Mento: Tutela e diritti del lavoro restino priorità

Una prima azione di sciopero di tutti i lavoratori portuali del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet indetto dalla Uiltrasporti Messina scatterà alle ore 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore.

Redazione

'La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni. I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12, con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo portuale più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi, segretario generale, e Nino Di Mento, segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina, mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnrr e la futura portualità del territorio. La trasformazione a tempo pieno dei contratti è la rivendicazione madre alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud di Messina. Una vertenza iniziata da circa un anno con la Società Comet Srl che gestisce dal gennaio 2016 lo scalo portuale di Tremestieri continua la Uiltrasporti ma dopo svariati incontri tra le parti, anche in sede di Sicindustria e Autorità di Sistema dello Stretto, non abbiamo riscontrato risposte adeguate alle numerose rivendicazioni dei lavoratori. La città in questi anni è cresciuta attorno alla sua portualità continuano Barresi e Di Mento e gli approdi a sud oggi vedono un traffico di circa 25.000 transiti al mese solo dal porto di Tremestieri verso il continente. D'altro canto evidenziamo invece sul fronte lavoro criticità economiche nel rispetto del contratto e dell'orario di lavoro, la carenza di una contrattazione di secondo livello, ma soprattutto ad oggi la mancata trasformazione in full time dei contratti per 40 lavoratori impiegati in part time dieci mesi l'anno. Da troppo tempo i portuali attendono la trasformazione dei propri contratti e la sua corretta applicazione a tempo pieno e riteniamo continuano i sindacalisti che lo sviluppo del porto a sud e le condizioni produttive e organizzative in essere e future ne giustifichino oggi finalmente la regolarizzazione e la contestuale risoluzione delle criticità economiche che per gli anni trascorsi abbiamo evidenziato nell'applicazione dell'orario di lavoro, che si riflettono negativamente sulle retribuzioni dei dipendenti. 'Riteniamo sia una vertenza fondamentale per la realtà produttiva del nostro territorio continuano Barresi e Di Mento che coinvolge 40 lavoratori di un settore strategico per Messina. La portualità e l'area a sud dove, oggi e ancor più domani, nei progetti di sviluppo del futuro porto di Tremestieri si gioca una buona fetta dell'economia messinese e siciliana devono essere oggetto di una profonda e complessiva attenzione da parte dei soggetti privati, pubblici e istituzionali che non può prescindere dalla tutela dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori portuali. Un principio che vale per lo scalo di Tremestieri ma che deve essere allargato a tutta la portualità del territorio. L'azione di sciopero giunge dopo



numerose interlocuzioni con la società Comet che gestisce il servizio concludono i sindacalisti dalla quale attendiamo risposte adeguate ma riteniamo che occorra anche un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e gli stockholders che operano nel porto di Tremestieri e in tal senso di fondamentale importanza in questo contesto è la concessionaria Autorità di Sistema Portuale dello Stretto alla quale spetta il ruolo di progettare il futuro sviluppo della portualità cittadina che deve però partire dalla garanzia e dalle dovute tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori portuali. Correlati

Sciopero portuali Tremestieri

di Redazione Nuovo Soldo

Una prima azione di sciopero di tutti i lavoratori portuali del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet indetto dalla Uiltrasporti Messina scatterà alle ore 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore. 'La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni. I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12, con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo portuale più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi, segretario generale, e Nino Di Mento, segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina, mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnrr e la futura portualità del territorio. La trasformazione a tempo pieno dei contratti è la rivendicazione madre alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud di Messina. Una vertenza iniziata da circa un anno con la Società Comet Srl che gestisce dal gennaio 2016 lo scalo portuale di Tremestieri - continua la Uiltrasporti - ma dopo svariati incontri tra le parti, anche in sede di Sicindustria e Autorità di Sistema dello Stretto, non abbiamo riscontrato risposte adeguate alle numerose rivendicazioni dei lavoratori. La città in questi anni è cresciuta attorno alla sua portualità - continuano Barresi e Di Mento - e gli approdi a sud oggi vedono un traffico di circa 25.000 transiti al mese solo dal porto di Tremestieri verso il continente. D'altro canto evidenziamo invece sul fronte lavoro criticità economiche nel rispetto del contratto e dell'orario di lavoro, la carenza di una contrattazione di secondo livello, ma soprattutto ad oggi la mancata trasformazione in full time dei contratti per 40 lavoratori impiegati in part time dieci mesi l'anno. Da troppo tempo i portuali attendono la trasformazione dei propri contratti e la sua corretta applicazione a tempo pieno e riteniamo - continuano i sindacalisti - che lo sviluppo del porto a sud e le condizioni produttive e organizzative in essere e future ne giustifichino oggi finalmente la regolarizzazione e la contestuale risoluzione delle criticità economiche che per gli anni trascorsi abbiamo evidenziato nell'applicazione dell'orario di lavoro, che si riflettono negativamente sulle retribuzioni dei dipendenti. 'Riteniamo sia una vertenza fondamentale per la realtà produttiva del nostro territorio - continuano Barresi e Di Mento - che coinvolge 40 lavoratori di un settore strategico per Messina. La portualità e l'area a sud dove, oggi e ancor più domani, nei progetti di sviluppo del futuro porto di Tremestieri si gioca una buona fetta dell'economia messinese e siciliana devono essere oggetto di una profonda e complessiva attenzione da parte dei soggetti privati, pubblici e istituzionali che non può prescindere dalla tutela dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori portuali. Un principio che vale per lo scalo di Tremestieri ma che deve essere allargato a tutta la portualità del territorio. L'azione di sciopero

nuovosoldo.com

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

giunge dopo numerose interlocuzioni con la società Comet che gestisce il servizio - concludono i sindacalisti - dalla quale attendiamo risposte adeguate ma riteniamo che occorra anche un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e gli stockholders che operano nel porto di Tremestieri e in tal senso di fondamentale importanza in questo contesto è la concessionaria Autorità di Sistema Portuale dello Stretto alla quale spetta il ruolo di progettare il futuro sviluppo della portualità cittadina che deve però partire dalla garanzia e dalle dovute tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori portuali.

Il 2021 di Messina in 12 foto: dall'ex Teatro in Fiera a Red Ronnie, ecco cos'è successo

Gabriella Fiorentino

Il 2021 non è stato l'anno che ci aspettavamo, ma sicuramente è stato un anno ricco di novità e eventi importanti per la città di Messina. Lo abbiamo ripercorso attraverso le pagine del giornale e abbiamo selezionato alcuni dei momenti che ci sono sembrati più significativi, nel bene e nel male. Ve li raccontiamo in 12 foto. Oggi è il 31 dicembre. E cosa si fa il 31 dicembre? Niente feste e concerti, vista la situazione. Ma si può fare un bel bilancio. Si può riguardare ai dodici mesi appena trascorsi e ricordare punto per punto i momenti più importanti per la collettività. Qualcosa resterà fuori - come l'avvio della campagna vaccinale, che è avvenuto quasi allo scadere del 2020 -, è chiaro, e siete liberissimi di segnalarcelo. Ma intanto, ecco il 2021 di Messina raccontato in 10 foto. Il 5 febbraio 2021 il sindaco De Luca attacca il cartello 'asini volanti' alla porta. Non lo definiremmo certo come un momento edificante per la politica cittadina, ma sicuramente è stato un punto di svolta importante, che ha segnato la rottura definitiva di quel rapporto altalenante tra la Giunta De Luca e il Consiglio Comunale che ha caratterizzato il mandato sin da giugno 2018. Dopo la bocciatura della 'mozione di fiducia' presentata dal consigliere Nello Pergolizzi per 'convincere' il Primo Cittadino a non dimettersi - no, non le prime dimissioni, le seconde, o forse le terze, abbiamo perso il conto -, il Sindaco ha strappato platealmente in diretta le proprie dimissioni e appeso il cartello alla porta con su scritto 'vietato l'accesso agli asini volanti'. Cartello poi oggetto di un tira e molla di qualche giorno tra il consigliere Salvatore Sorbello - che lo aveva rimosso ritenendolo lesivo della dignità del Consiglio Comunale - e il Primo Cittadino, che lo ha riattaccato. Ora i due organi sono di nuovo ai ferri corti e il sindaco di Messina ha annunciato la data per le sue prossime dimissioni: coincidenza, il 5 febbraio 2022. Il 9 febbraio sono iniziati i lavori di demolizione dell'ex Teatro in Fiera. Questa è un'immagine che ha fatto male a molti. Il primo colpo all'ex Teatro in Fiera, oggi demolito per far posto - in teoria - a una nuova struttura con sala congressi e spazi espositivi, progettata dall'Autorità Portuale dello Stretto. L'abbattimento degli edifici, però, ha fatto nascere un dibattito acceso sul futuro dell'area, che per molti dovrebbe rimanere libera, per lasciare ai cittadini l'affaccio sul mare, il cosiddetto waterfront. Il 10 marzo 2021 a Messina si inaugura l'hub vaccinale all'ex Fiera « La vaccinazione è la tappa più importante dall'inizio della pandemia »: così l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, iniziava il suo intervento durante l'inaugurazione dell'hub vaccinale della Fiera di Messina. Era il 10 marzo 2021, e già nei due padiglioni erano iniziate le vaccinazioni, mentre fuori dalla struttura, alla fine della conferenza stampa, alcuni membri della Protezione Civile, il direttore generale dell'ASP, Bernardo Alagna, il Commissario per l'Emergenza Covid-19, Alberto Firenze e l'esponente della Giunta Musumeci liberavano nell'aria palloncini.



rosa e blu, come segno di speranza. Ordinanze, decreti, assembramenti, il 2021 è stato il secondo anno del Covid-19. Speravamo di non dover raccontare più niente del genere, ma purtroppo anche nel 2021 il Covid-19 è stato una costante nelle vite di tutti. L'anno si è aperto con Messina e tutto della Sicilia in zona rossa. E anche quest'anno, nonostante l'Isola stia per approdare 'solo' in zona gialla, la situazione non è confortante. I contagi sono in aumento, sebbene grazie ai vaccini anti-covid le ospedalizzazioni e i ricoveri in terapie intensive siano abbastanza contenuti. A segnare il 2021 sono stati, come per il 2020, decreti-legge, Dpcm, ordinanze regionali e sindacali, provvedimenti rispettati e disattesi. Tra i momenti di maggiore tensione, ricordiamo gli assembramenti che si sono verificati puntualmente in occasione delle festività, e i provvedimenti presi per contenerli. Il 25 maggio 2021 il Ministro Mara Carfagna è a Messina per dare il via al Risanamento. Con l'approvazione della legge per il risanamento di Messina, nata dalla collaborazione tra i deputati messinesi Francesco D'Uva (M5S), Pietro Navarra (PD) e Matilde Siracusano (Forza Italia), e portata avanti dal ministro per il Sud, Mara Carfagna, si segna il punto di svolta nel processo di sbaraccamento della città dello Stretto. Conferiti poteri speciali al Commissario per il Risanamento nominato dal Governo, il Prefetto Cosima Di Stani, alla città dello Stretto sono stati stanziati 100 milioni di euro finalizzati alla demolizione e alla bonifica delle baraccopoli. Dopo l'abbattimento delle Case d'Arrigo, il primo vero passo verso il risanamento si compie con la demolizione delle baracche di Fondo Saccà (parte del progetto Capacity). Il 25 maggio 2021 il Ministro per il Sud, Mara Carfagna, ha fatto visita a Messina per una riunione riguardante la gestione delle risorse per la demolizione delle baracche. (Foto reperita sulla pagina ufficiale del Sindaco Cateno De Luca) A luglio 2021 ha chiuso il Centro NeMO Sud di Messina. Dopo diversi tira e molla, proteste e tentativi di salvare la situazione, il Centro NeMO Sud di Messina, eccellenza del Sud Italia per il trattamento delle persone affette da malattie neuromuscolari, ha chiuso. Dalla notizia del rischio chiusura, Messina, dalla politica ai comuni cittadini, si è stretta attorno alla clinica, ha protestato e ha tentato di trovare una soluzione, ma non c'è stato nulla da fare. La judoka messinese Carolina Costa vince il bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo 2020. Il 2021 è stato un anno di grandi vittorie nello sport per l'Italia, e anche per la città di Messina. Dopo gli Europei di luglio 2021, tra i tanti successi sportivi ci piace ricordare la vittoria della messinese Carolina Costa, che ha conquistato il bronzo per il judo alle Paralimpiadi di Tokyo, il 29 agosto 2021. La judoka è 'figlia d'arte', suo papà, Franco Costa, è stato maestro di judo e presidente della Confederazione Italiana Kendo, mentre la madre è l'ex atleta olimpica di lotta libera Katarzyna Juszczak. All'età di 22 anni le è stato diagnosticato il cheratocono, una malattia degenerativa. Dalle polemiche sul green pass a Caravaggio: Red Ronnie al Museo di Messina. Con l'entrata in vigore del green pass, a settembre ancora necessario per poche attività, come cinema, musei e teatri, a Messina, come in tutta Italia, è nata una forte polemica. Simbolo di questa polemica, nella città dello Stretto, è stato Red Ronnie. Perché? Perché il noto presentatore ha tentato di accedere al Museo di Messina per vedere le opere di Caravaggio ma si è rifiutato di esibire

la certificazione verde covid-19. Al rifiuto è seguito un post sui social, poi 'giustificato', insieme al sindaco Cateno De Luca, come una 'trovata' per pubblicizzare il MuMe . Ma per vedere questa foto diversamente, occorre ricordare che il 2021 è stato anche l'anno di Caravaggio . In occasione dei 450 anni dalla nascita di Michelangelo Merisi , la città dello Stretto ha dedicato all'artista lombardo tutta una serie di iniziative. Tra le ultime la realizzazione di un Panettone Pop a lui dedicato , la due giorni di studi organizzata dal Comune, dal Museo, dalla Soprintendenza e dalla Società messinese di storia patria, la presentazione del volume a fumetti di Lelio Bonaccorso e Nadia Terranova ' Caravaggio e la ragazza ', ambientato durante il soggiorno dell'artista a Messina. Il 24 settembre a Messina si è celebrato il 'funerale della Terra' Il 2021 è stato un anno importante per l'ambiente e per la diffusione di una coscienza e conoscenza ambientalista soprattutto tra i più giovani. Anche a Messina, gli studenti degli istituti superiori cittadini hanno manifestato più volte portando in piazza il benessere del Pianeta. Fridays for future Messina è stato ed è tutt'oggi un movimento giovanile attivo, attento all'ambiente, che lotta per farsi ascoltare dagli adulti, insieme ai 'collegli' di tutto il mondo. Il 24 settembre 2021, durante lo sciopero globale per il clima, a piazza Duomo si è celebrato simbolicamente il ' funerale della Terra '. Ve lo abbiamo raccontato qui . È iniziata la campagna elettorale del sindaco Cateno De Luca per le Regionali A ottobre 2021 il sindaco di Messina, Cateno De Luca , ha iniziato un tour dei villaggi della città dello Stretto. È tornato, praticamente, casa per casa, piazza per piazza, come nel lontano - almeno così appare, come tutto, dalla pandemia - 2017, quando era candidato alle Amministrative. Un segnale che possiamo prendere come simbolico del percorso intrapreso verso le Elezioni Regionali. Certo, nel corso dei mesi il Primo Cittadino ha cambiato piani più volte - le dimissioni il 5 febbraio, poi la candidatura a Messina come capolista a supporto del suo sostituto, o della sua sostituta, per diventare vicesindaco , anzi no, presidente del Consiglio Comunale -, ma la corsa alla presidenza della Regione Siciliana sembra ancora un punto fermo. #MoltopiùdiZan, Messina che lotta per i diritti Il 2021 è stato l'anno del DDL Zan , l'anno dei diritti cercati e negati. Anche Messina ha fatto la sua parte ed è scesa in piazza, più volte, per far sentire la propria voce. Giovani e giovanissimi hanno manifestato durante i sit-in #MoltopiùdiZan per chiedere l'approvazione del disegno di legge contro l'omolesbobitansfobia e le discriminazioni e la violenza per motivi legati al sesso o all'identità di genere e nei confronti delle persone con disabilità. Legge che è stata bloccata in Senato dalla 'tagliola' voluta da Fratelli d'Italia e dalla Lega . Anche allora, la comunità attenta ai diritti Lgbtq+ di Messina non si è arresa ed è scesa in piazza - una piazza più amara, ma combattiva - per protestare. Il 9 novembre 2021 in Sicilia è arrivato il primo treno Frecciabianca (e non è stato come ce lo aspettavamo) Salutato come la «semi-alta velocità», il primo treno Frecciabianca è arrivato in Sicilia a novembre 2021 . Peccato che, sebbene le carrozze siano sicuramente più confortevoli, i tempi di percorrenza siano uguali a quelli di un normale regionale. Tra l'indignazione e l'ironia, le reazioni sono state le più disparate, tanto da spingere il sottosegretario alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibili, Giancarlo Cancellieri, a fare dei

normanno.com

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

chiarimenti . Ciononostante, i social si sono sbizzarriti e hanno dato vita a meme e post ironici, che vi abbiamo mostrato qui . (535)

Bacino Tremestieri, la Uiltrasporti Messina proclama uno sciopero dei portuali

Una prima azione di sciopero di tutti i lavoratori portuali del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet è stato indetto dalla Uiltrasporti Messina e scatterà alle 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore . 'La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni . I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12 , con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo portuale più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi segretario generale e Nino Di Mento segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina , mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnrr e la futura portualità del territorio . La trasformazione a tempo pieno dei contratti , e' la rivendicazione madre, alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud di Messina". © Riproduzione riservata



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tremestieri, portuali in stato di agitazione

Una prima azione di sciopero di tutti i lavoratori portuali del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet indetto dalla Uiltrasporti Messina scatterà alle ore 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore

La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni. I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12 , con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo portuale più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi segretario generale e Nino Di Mento segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina , mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnrr e la futura portualità del territorio. La trasformazione a tempo pieno dei contratti, e' la rivendicazione madre, alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell'approdo a sud di Messina. Una vertenza iniziata da circa un anno con la Società Comet Srl che gestisce dal gennaio 2016 lo scalo portuale di **Tremestieri** continua la Uiltrasporti ma dopo svariati incontri tra le parti, anche in sede di Sicindustria e Autorità di Sistema dello Stretto, non abbiamo riscontrato risposte adeguate alle numerose rivendicazioni dei lavoratori. La città in questi anni e' cresciuta attorno alla sua portualità continuano Barresi e Di Mento e gli approdi a sud oggi vedono un traffico di circa 25.000 transiti al mese solo dal **porto** di **Tremestieri** verso il continente. D'altro canto evidenziamo invece sul fronte lavoro criticità economiche nel rispetto del contratto e dell'orario di lavoro, la carenza di una contrattazione di secondo livello , ma soprattutto ad oggi la mancata trasformazione in full time dei contratti per 40 lavoratori impiegati in part time dieci mesi l'anno. Da troppo tempo i portuali attendono la trasformazione dei propri contratti e la sua corretta applicazione a tempo pieno e riteniamo continuano i sindacalisti che lo sviluppo del **porto** a sud e le condizioni produttive e organizzative in essere e future ne giustifichino oggi finalmente la regolarizzazione e la contestuale risoluzione delle criticità economiche che per gli anni trascorsi abbiamo evidenziato nell'applicazione dell'orario di lavoro, che si riflettono negativamente sulle retribuzioni dei dipendenti. Riteniamo sia una vertenza fondamentale per la realtà produttiva del nostro territorio continuano Barresi e Di Mento che coinvolge 40 lavoratori di un settore strategico per Messina . La portualità e l'area a sud dove, oggi e ancor più domani, nei progetti di sviluppo del futuro **porto** di **Tremestieri** si gioca una buona fetta dell'economia messinese e siciliana devono essere oggetto di una profonda e complessiva attenzione da parte dei soggetti privati, pubblici e istituzionali che non può prescindere dalla tutela dell'occupazione e dei diritti dei lavoratori portuali. Un principio che vale per lo scalo di **Tremestieri** ma che deve essere allargato a tutta la portualità



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del territorio . L'azione di sciopero giunge dopo numerose interlocuzioni con la società Comet che gestisce il servizio concludono i sindacalisti dalla quale attendiamo risposte adeguate ma riteniamo che occorra anche un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e gli stockholders che operano nel porto di Tremestieri e in tal senso di fondamentale importanza in questo contesto e' la concessionaria Autorità di Sistema Portuale dello stretto alla quale spetta il ruolo di progettare il futuro sviluppo della portualità cittadina che deve però partire dalla garanzia e dalle dovute tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori portuali.

Porto di Tremestieri, l' 11 gennaio incrociano le braccia i lavoratori portuali della Uiltrasporti

Una prima azione di sciopero di tutti i lavoratori portuali del porto di Tremestieri gestito dalla società Comet indetto dalla Uiltrasporti Messina scatterà alle ore 12 di martedì 11 gennaio per la durata di 24 ore. 'La tutela dei diritti e la dignità nel rivendicare un contratto full time dopo 16 anni. I lavoratori dal 2006 al 2011 con contratti a tempo determinato, per poi passare a tempo indeterminato ma con part time di 10 mesi su 12, con due mesi di stop e senza stipendio. Così si lavora ad oggi, nel polo **portuale** più importante del territorio, dichiarano Michele Barresi, segretario generale, e Nino Di Mento, segretario Porti e Logistica Uiltrasporti Messina, mentre giustamente si guarda agli investimenti del Pnr e la futura portualità del territorio. La trasformazione a tempo pieno dei contratti è la rivendicazione madre alla base della protesta che vedrà coinvolti i lavoratori impiegati nelle attività di traghettamento merci dell' approdo a sud di Messina. Una vertenza iniziata da circa un anno con la Società Comet Srl che gestisce dal gennaio 2016 lo scalo **portuale** di Tremestieri - continua la Uiltrasporti - ma dopo svariati incontri tra le parti, anche in sede di Sicindustria e **Autorità** di **Sistema** dello Stretto, non abbiamo riscontrato risposte adeguate alle numerose rivendicazioni dei lavoratori. La città in questi anni è cresciuta attorno alla sua portualità - continuano Barresi e Di Mento - e gli approdi a sud oggi vedono un traffico di circa 25.000 transiti al mese solo dal porto di Tremestieri verso il continente. D' altro canto evidenziamo invece sul fronte lavoro criticità economiche nel rispetto del contratto e dell' orario di lavoro, la carenza di una contrattazione di secondo livello, ma soprattutto ad oggi la mancata trasformazione in full time dei contratti per 40 lavoratori impiegati in part time dieci mesi l' anno. Da troppo tempo i portuali attendono la trasformazione dei propri contratti e la sua corretta applicazione a tempo pieno e riteniamo - continuano i sindacalisti - che lo sviluppo del porto a sud e le condizioni produttive e organizzative in essere e future ne giustificano oggi finalmente la regolarizzazione e la contestuale risoluzione delle criticità economiche che per gli anni trascorsi abbiamo evidenziato nell' applicazione dell' orario di lavoro, che si riflettono negativamente sulle retribuzioni dei dipendenti. 'Riteniamo sia una vertenza fondamentale per la realtà produttiva del nostro territorio - continuano Barresi e Di Mento - che coinvolge 40 lavoratori di un settore strategico per Messina. La portualità e l' area a sud dove, oggi e ancor più domani, nei progetti di sviluppo del futuro porto di Tremestieri si gioca una buona fetta dell' economia messinese e siciliana devono essere oggetto di una profonda e complessiva attenzione da parte dei soggetti privati, pubblici e istituzionali che non può prescindere dalla tutela dell' occupazione e dei diritti dei lavoratori portuali. Un principio che vale per lo scalo di Tremestieri ma che deve essere allargato a tutta la portualità del territorio.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L'azione di sciopero giunge dopo numerose interlocuzioni con la società Comet che gestisce il servizio - concludono i sindacalisti - dalla quale attendiamo risposte adeguate ma riteniamo che occorra anche un più ampio coinvolgimento di tutti i soggetti istituzionali e gli stockholders che operano nel porto di Tremestieri e in tal senso di fondamentale importanza in questo contesto è la concessionaria **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto alla quale spetta il ruolo di progettare il futuro sviluppo della portualità cittadina che deve però partire dalla garanzia e dalle dovute tutele occupazionali e contrattuali dei lavoratori portuali. Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.